



COMUNE DI VENEZIA

DIREZIONE: AREA LAVORI PUBBLICI, MOBILITA' E TRASPORTI

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

OGGETTO: (C.I. 15368) COMPLETAMENTO RECUPERO CENTRO DI MARGHERA – PIAZZALE CONCORDIA E MUNICIPIO Determinazione di approvazione DIP e determinazione a contrarre ex art. 192 D.Lgs. n. 267/2000 smi e art. 17, commi 1, D.Lgs. n. 36/23 per l'affidamento dell'incarico di PFTE, PE, CSP e CSE, DL e CRE ex art. 14, comma 1, lett c) e art 71 del D.Lgs 36/2023. Atto da pubblicare. (Cod. SRC25_02)

Proposta di determinazione (PDD) n. 1933 del 09/09/2025

Determinazione (DD) n. 1811 del 10/09/2025

Fascicolo 2024.XI/2/1.331 "C.I. 15368 COMPLETAMENTO RECUPERO CENTRO DI MARGHERA – PIAZZALE CONCORDIA E MUNICIPIO"

Sottofascicolo 1 "C.I. 15368 COMPLETAMENTO RECUPERO CENTRO DI MARGHERA – PIAZZALE CONCORDIA E MUNICIPIO - delibere e determine"

Il dispositivo atto è stato firmato digitalmente ai sensi del Codice delle Amministrazioni Digitali (D. Lgs. 82/2005 e successive modifiche) da Dorigo Maurizio, in data 09/09/2025.

Il visto di regolarità contabile è stato firmato digitalmente ai sensi del Codice delle Amministrazioni Digitali (D. Lgs. 82/2005 e successive modifiche) da Vio Barbara, in data 10/09/2025.



Fascicolo n. 2024/XI.2.1/331

DETERMINAZIONE

OGGETTO: (C.I. 15368) COMPLETAMENTO RECUPERO CENTRO DI MARGHERA – PIAZZALE CONCORDIA E MUNICIPIO Determinazione di approvazione DIP e determinazione a contrarre ex art. 192 D.Lgs. n. 267/2000 smi e art. 17, commi 1, D.Lgs. n. 36/23 per l'affidamento dell'incarico di PFTE, PE, CSP e CSE, DL e CRE ex art. 14, comma 1, lett c) e art 71 del D.Lgs 36/2023. Atto da pubblicare. (Cod. SRC25_02)

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 77 del 19 dicembre 2024 è stato approvato il Bilancio di previsione 2025-2027 e relativi allegati, tra i quali il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il triennio 2025-2027 e il Piano degli Investimenti, delle opere pubbliche e degli interventi di manutenzione 2025-2027;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 257 del 30 dicembre 2024 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) per gli anni 2025-2027, assegnando ai Dirigenti l'adozione delle determinazioni a contrarre, la responsabilità di tipo finanziario, l'adozione e attuazione dei provvedimenti di gestione connessi alle fasi dell'entrata e della spesa;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 257 in data 30 dicembre 2024 è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027 che si compone, ai sensi dell'art. 6 del d.l. n. 80/2021, di varie sottosezioni tra le quali la sottosezione "Performance", la sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza", la sottosezione "Struttura organizzativa e Piano triennale dei fabbisogni del personale", la sottosezione "Organizzazione del lavoro agile" e la sottosezione "Piano delle Azioni Positive";
- con d.G.C. n. 50 in data 8 aprile 2025 è stata approvata la variazione al vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e al vigente Piano Esecutivo di Gestione (PEG);
- con d.G.C. n. 93 in data 21 maggio 2025 è stata approvata l'ulteriore variazione al vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e al vigente Piano Esecutivo di Gestione (PEG);
- con d.G.C. n. 141 in data 16 luglio 2025 è stata approvata l'ulteriore variazione al vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO);
- con disposizione del Sindaco, Prot. Gen. n. 0611184 del 22/12/2023 è stato attribuito l'incarico di Dirigente del Settore Smart City, Rigenerazione Urbana e ERP dell'Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti, al dott. Maurizio Dorigo.

VISTI:

- l'art. 107, in merito alle competenze dei dirigenti ivi compresa l'assunzione di impegni di spesa, gli artt. 183 e 191 del D.Lgs. n. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i.;
- l'art.4 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i., disciplinante gli adempimenti di competenza dei dirigenti;
- l'art.17 del vigente Statuto del Comune di Venezia relativo alle funzioni e compiti dei dirigenti;
- il D.Lgs 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e i principi contabili in materia di imputazione delle spese di cui all'allegato 4-2 del suddetto D.Lgs 23 giugno 2011 n.118;
- il D.Lgs. n.33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle P.A." e s.m.i.;
- il "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici", a norma dell'art. 54 del D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165", approvato con D.P.R. 16 aprile 2013 n.62 e s.m.i., che all'art.2, comma 3, estende, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti dal codice anche ai collaboratori a qualsiasi titolo in favore dell'Amministrazione;
- la deliberazione di Giunta comunale n. 314 del 10/10/2018 con cui è stato approvato il nuovo testo del "Codice di comportamento interno", che *"ha sostituito ogni precedente"*, nonché le successive modifiche apportate con deliberazione di Giunta n. 78 del 13/04/2023;
- il d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 *"Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici"*;
- la legge 11 settembre 2020, n. 120 *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76 recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"* e s.m.i., per le parti ancora vigenti;
- gli allegati al D.Lgs. n. 36 del 2023 e, in particolare, l'allegato I.2 "Attività del RUP", l'allegato I.13 *"Determinazione dei parametri per la progettazione"* e l'allegato II.12 *"Sistema di qualificazione e requisiti per gli esecutori di lavori. Requisiti per la partecipazione alle procedure di affidamento dei servizi di ingegneria e architettura"*;
- il D.M. 17 giugno 2016 (Ministero della Giustizia di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) *"Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016"*;
- la Legge 21 aprile 2023, n. 49 *"Disposizioni in materia di equo compenso delle prestazioni professionali"*;
- l'art. 26 co. 3 della L. 23 dicembre 1999 n. 488, recante *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato"* (legge finanziaria 2000) e il D.L. 6 luglio 2012 n. 95, recante *"Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario"*, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012 n. 135, che stabiliscono che le Amministrazioni Pubbliche sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip;
- l'art. 1 co. 450 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296, recante *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato"* (Legge finanziaria 2007), e s.m.i. che stabilisce l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di ricorrere al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) per l'acquisto di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario in assenza di convenzioni Consip e al di sopra dell'importo di Euro 5.000,00=;
- l'ulteriore parere del Supporto Giuridico del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili n. 1041/2021 secondo cui, per contratti di importo superiore ad Euro 5.000,00.= relativi a servizi di architettura ed ingegneria, *"non si ravvisa l'obbligo di utilizzare il MEPA se per l'individuazione degli"*

operatori da invitare alla procedura ci si avvalga di un elenco o di un'indagine di mercato, purché ciò avvenga nel rispetto del principio di trasparenza dando adeguata pubblicità degli avvisi a ciò preordinati”;

Preso atto che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 17/07/2025 avente ad oggetto *” Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2025-2027 - verifica degli equilibri generali di bilancio, assestamento generale e Stato di Attuazione dei Programmi (SAP) 2025. Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026-2028”* sono state aggiornate le fonti di finanziamento dell'appalto in argomento dell'importo complessivo di 5.900.000,00= Euro come di seguito riportato:

- per 780.000,00= Euro al Bilancio 2025 al capitolo 4522/109 “Beni immobili” codice gestionale 999 “Beni immobili n.a.c.” - Spesa finanziata con Contributo dello Stato;
- per 5.120.000,00= Euro al Bilancio 2026 al capitolo 4522/109 “Beni immobili” codice gestionale 999 “Beni immobili n.a.c.” - Spesa finanziata con Entrate Correnti;

Dato atto che:

- l'art. 3 dell'allegato I.7 al d.lgs. n. 36/2023 s.m.i. stabilisce il contenuto del documento di indirizzo della progettazione (di seguito DIP), di cui all'art. 41, comma 1 dello stesso Codice dei contratti pubblici, che ha il compito di definire, in rapporto alla dimensione, alla specifica tipologia e alla categoria dell'intervento da realizzare, le caratteristiche, i requisiti e gli elaborati progettuali necessari per la definizione di ogni livello della progettazione

- l'art. 3, co. 1, dell'allegato I.7 al d.lgs. n. 36/2023 s.m.i., precisa che il DIP *“è redatto e approvato prima dell'affidamento del progetto di fattibilità tecnica ed economica”* e che *“in caso di progettazione esterna alla stazione appaltante, il DIP dovrà essere parte della documentazione di gara per l'affidamento del contratto pubblico di servizi, in quanto costituisce parte integrante del ‘capitolato del servizio di progettazione’”;*

Considerato che il RUP ha redatto ed emesso il Documento di indirizzo alla progettazione giusto Prot. Gen. n. 448877 del 01/09/2025 (ALLEGATO 1) e che, ai sensi dell'art. 3, co. 1, dell'allegato I.7 al d.lgs. n. 36/2023 s.m.i., si rende necessario approvare il succitato DIP;

Rilevato che nel vigente Programma Triennale degli Acquisti di Beni e Servizi, non è previsto l'acquisto del servizio in oggetto;

Atteso che l'acquisizione del servizio in oggetto, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 37, comma 3, del d. lgs. n. 36/2023, sarà inserita nella prossima variazione del programma triennale degli acquisti di beni e servizi del Comune di Venezia.

Dato atto che l'unicità del servizio in oggetto che, non rientrando nell'ambito di categorie merceologiche omogenee e comparabili, implica la peculiare applicazione di competenze intellettuali inerenti a problematiche specifiche, non potendosi in tal senso ricondurre ai *“Servizi architettonici, di costruzione, ingegneria e ispezione”* presente nel Mepa, né riscontrandosi alcuna convenzione Consip in merito;

Ritenuto necessario, con riferimento all'intervento di cui all'oggetto, procedere all'affidamento esterno dell'incarico di progettazione di fattibilità tecnica-economica, progettazione esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, direzione lavori ed emissione certificato di regolare esecuzione, ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. n. 36/2023;

Valutato che l'importo dei corrispettivi per la succitata prestazione, calcolato ai sensi del D.M. 17 giugno 2016 (Ministero della Giustizia di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) “*Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell’art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016*”, come richiamato dall’art. 1 dell’Allegato I.13 al D.Lgs. n. 36/2023 risulta presuntivamente stimato in € 587.112,88.= (oneri fiscali e previdenziali esclusi);

Richiamata la Relazione del R.U.P. Prot. Gen. n. 458825 del 05/09/2025 (ALLEGATO A) e lo Schema di contratto (ALLEGATO B), allegati che costituiscono parte integrante del presente atto e che individuano le prestazioni inerenti il servizio oggetto di affidamento e le motivazioni relative, i criteri generali utilizzati per identificare l’offerta e le principali obbligazioni connesse allo svolgimento della prestazione, dando conto di quanto richiesto dai medesimi art. 192 del D.Lgs 267/2000 e s.m.i. e art. 17, comma 1 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.;

Considerato che le attività oggetto del servizio rientrano tra quelle previste dal D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 “Codice di contratti pubblici” e quindi non sono assoggettate al “Regolamento per il conferimento di incarichi di collaborazione, di studio, di ricerca e di consulenza ad esperti esterni”, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 171 del 14 marzo 2008 e s.m.i, quindi la prenotazione di spesa è indicata con il codice SRC25_02;

Richiamati:

- l’art. 192 del D.Lgs n. 267 del 2000 s.m.i. che prescrive l’adozione di preventiva determinazione a contrattare, indicante il fine che con il contratto si intende perseguire, l’oggetto del contratto la sua forma e le clausole ritenute essenziali, nonché le modalità di scelta del contraente;
- l’art. 17 del D.Lgs n. 36 del 2023 il quale prevede al comma 1 che, prima dell’avvio del procedimento di affidamento dei contratti pubblici, le Amministrazioni aggiudicatarie decretano o determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto;

Ritenuto, pertanto, sulla base delle prestazioni oggetto del servizio, di avviare le procedure di scelta, ai fini dell’affidamento del predetto servizio, mediante procedura aperta, ai sensi dell’art. 71 del D.Lgs. n. 36/23, secondo il criterio dell’Offerta Economicamente più Vantaggiosa (OEV), ai sensi dell’art. 108 comma 1 del D.Lgs. n. 36/2023.

Dato atto dell’avvenuto rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa vigente in materia di criteri di selezione di cui all’art. 100 del D.Lgs. 36/2023;

Considerato che del possesso dei requisiti richiesti sarà dato atto in apposita *check list*, che verrà agli atti dell’ufficio, così come prescritto dal vigente PIAO, sottosezione “*Rischi corruttivi e trasparenza*”;

Stabilito che allo svolgimento della gara provveda il Servizio Gare e Contratti del Settore Gare, Contratti, Centrale unica Appalti ed Economato della Direzione Servizi Amministrativi e Affari Generali, in osservanza dell’azione di prevenzione di cui al PIAO, sottosezione “*Rischi corruttivi e trasparenza*”, vigente;

Richiamato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027 della Città di Venezia e, in

particolare, l'allegato 1 della sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" che alla voce "*Misure comuni a tutte le Aree/Direzioni*" richiede che venga attestato nel testo della determinazione a contrarre "*dell'avvenuto rispetto delle disposizioni previste dal Codice dei contratti pubblici in materia di divieto di artificioso frazionamento dell'importo del contratto*" e quelle "*in materia di suddivisione in lotti, nonché delle eventuali ragioni (anche connesse alla specifica natura dell'oggetto dell'affidamento) per cui non si procede alla suddivisione in lotti*;

Dato atto del rispetto del principio di divieto di artificioso frazionamento dell'importo del contratto, ai sensi del Codice dei contratti pubblici;

Dato atto del rispetto delle disposizioni previste dal Codice dei contratti pubblici in materia di suddivisione in lotti, considerata in particolare la natura unica dell'intervento, che nel caso del servizio in oggetto, al fine di assicurare oltre che garantire un unico centro di responsabilità delle prestazioni in fase direzione lavori, esistono evidenti ragioni per ritenerlo come un *unicum*, considerata in particolare la natura dell'intervento, che non induce a ipotizzare un frazionamento del servizio in capo a diversi soggetti giuridici;

Richiamati:

- il "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.Lgs. 30/03/2001 n. 165, approvato con D.P.R. 16/04/2013 n. 62 e s.m.i., che all'art. 2, comma 3, fa obbligo all'Amministrazione di estendere, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti dal codice anche ai collaboratori a qualsiasi titolo di imprese che realizzano opere in favore della medesima, inserendo a tal fine nei contratti di appalto apposite clausole di risoluzione o decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal codice;
- il Protocollo di legalità sottoscritto, a seguito dell'ultimo aggiornamento, dalla Regione del Veneto in data 17 settembre 2019 ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;

Valutato che:

- l'importo presuntivo della prestazione a base di gara su cui verrà effettuata l'offerta economica ammonta ad € 587.112,88.= (oneri fiscali e previdenziali esclusi);
- la spesa di € 744.928,82.= (oneri fiscali e previdenziali compresi) sarà a carico del bilancio 2025 al capitolo 4522/109 "Beni immobili" codice gestionale 999 "Beni immobili n.a.c." - Spesa finanziata con Contributo dello Stato;

Dato atto che:

- la funzione di Responsabile Unico del Progetto è assolta dal dott. Maurizio Dorigo, giusto provvedimento di nomina Prot. Gen. n. 118248 del 08/03/2024, depositato agli atti;
- la dichiarazione del RUP, dott. Maurizio Dorigo, acquisita agli atti con Prot. Gen. n. 449110 del 01/09/2025, nella quale viene attestata l'assenza di conflitto di interessi con l'affidamento in oggetto;

Richiamati:

- i principi contabili in materia di imputazione delle spese di cui all'allegato 42 al D.Lgs. 23.06.2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.";

- gli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136/2010 e s.m.i.;
- il vigente "Regolamento di Contabilità" del Comune di Venezia approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 15/06/2016;
- gli artt. 183 e 191 del d.lgs. 267/2000 in materia di impegni di spesa;
- l'art. 153, comma 5, del d.lgs 267/2000 in materia di visto di regolarità contabile;

Dato atto che ai fini del processo di capitalizzazione del bene verrà attivata la procedura "N10 -manutenzione puntuali sui beni propri – tipologia 1 – manutenzione straordinaria", associando all'impegno il codice di classificazione 101 della categoria Procedure di Capitalizzazione";

Dato atto che il cronoprogramma finanziario del C.I. 15368 risulta così determinato:

Cronoprogramma finanziario	2025	2026	Totale Q.E.
stanziato	780.000,00 €	5.120.000,00 €	5.900.000,00 €
impegnato	0,00 €	0,00 €	

Dato atto che:

- l'esecutività del presente provvedimento è subordinata all'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 183, comma 7, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- in considerazione di quanto disposto nella nota n. 521135 del 09 novembre 2016 del Dirigente del Settore Bilancio e Contabilità Finanziaria (ora Area Economia e Finanza), il rispetto della previsione di cui all'art. 183, comma 8, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 viene attestato dal Direttore dell'Area Economia e Finanza con l'apposizione del parere di regolarità contabile e del visto di copertura finanziaria sulla presente determinazione;
- la presente determinazione dovrà essere trasmessa all'Ufficio Controllo di Gestione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 26, commi 3 bis e 4, della L. n. 488 del 1999.

D E T E R M I N A

1. di approvare, ai sensi dell'art. 3, co, 1, dell'allegato I.7 al d.lgs. n. 36/2023 s.m.i., il Documento di indirizzo alla progettazione dell'intervento di cui all'oggetto, a firma del RUP, giusto Prot. Gen. n. 448877 del 01/09/2025, allegato al presente provvedimento (ALLEGATO 1);
2. di dare atto che il presente provvedimento si configura quale determinazione a contrarre ai sensi dell'art. 192 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 17, comma 1 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36;
3. di stabilire ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs 267/2000 che:
 - 3.1_ il fine che con il contratto si intende perseguire è la progettazione di fattibilità tecnica-economica, la progettazione esecutiva, il coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, la direzione lavori e l'emissione del certificato di regolare esecuzione, relativamente al completamento e

recupero del Centro di Marghera – Piazzale Concordia e Municipio;

3.2_ l'oggetto del contratto è il servizio di cui sopra relativo alle opere del CI 15368 operazione PN Metro Plus VE7.5.1.2.a_5_a - "COMPLETAMENTO RECUPERO CENTRO DI MARGHERA – PIAZZALE CONCORDIA E MUNICIPIO";

3.3_ la forma del contratto è una scrittura privata;

3.4_ le clausole essenziali del contratto sono contenute nello schema di contratto allegato al presente provvedimento;

3.5_ la scelta del contraente avviene mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. n. 36/23;

4. di approvare la modalità di selezione, ai fini dell'affidamento del predetto servizio, mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. n. 36/2023 secondo il criterio dell'Offerta Economicamente più Vantaggiosa (OEV), ai sensi dell'art. 108, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, per le motivazioni e con le modalità descritte in premessa, nella relazione del R.U.P. (ALLEGATO A) e nello schema di contratto (ALLEGATO B), che allegati e parti integranti del presente provvedimento contestualmente si approvano;
5. di dare mandato al Settore Gare e Contratti e Centrale Unica Appalti ed Economato del Comune di Venezia di espletare le procedure di gara;
6. di dare atto che ai fini del processo di capitalizzazione del bene verrà attivata la procedura "N10 -manutenzione puntuali sui beni propri – tipologia 1 – manutenzione straordinaria", associando all'impegno il codice di classificazione 101 della categoria Procedure di Capitalizzazione";
7. di dare atto che a seguito dell'assunzione del presente provvedimento, il cronoprogramma finanziario del C.I. 15368 risulta invariato:

Cronoprogramma finanziario	2025	2026	Totale Q.E.
stanziato	780.000,00 €	5.120.000,00 €	5.900.000,00 €
impegnato	0,00 €	0,00 €	

8. che con successivo atto dirigenziale, ad avvenuta assegnazione dell'incarico, si provveda all'esatta determinazione della spesa;
9. di procedere a prenotare l'impegno di spesa di € 744.928,82= (oneri previdenziali al 4% e oneri fiscali al 22% compresi) a carico del Bilancio 2025 al capitolo 4522/109 "Beni immobili" codice gestionale 999 "Beni immobili n.a.c." - Spesa finanziata con Contributo dello Stato;
10. di impegnare con successiva Determinazione Dirigenziale di affidamento del servizio, a seguito di aggiudicazione definitiva, la spesa, comprensiva di oneri fiscali, relativa alle obbligazioni derivanti dal presente provvedimento, prevedendo contestualmente l'accertamento di entrata;
11. di dare atto che il Responsabile Unico del Progetto è il dott. Maurizio Dorigo;

12. di dare atto che il Dirigente Responsabile del budget di spesa non è in conflitto di interessi e che non sussistono segnalazioni di conflitto di interesse in capo al Responsabile del Progetto e in capo ad ulteriore personale dell'Ufficio così come previsto dall'art. 6-bis della legge n. 241 del 1990, dall'art. 6 del D.P.R. n. 62 del 2013, dall'art. 42, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 50 del 2016 e s.m.i. e dal PIAO vigente, sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza";
13. di dare atto che non sussistono conflitti di interesse in capo al firmatario del presente atto, come da dichiarazione succitata così come previsto dall'art. 6 bis della Legge n. 241/1990, dall'art. 6 del D.P.R. n. 62/2013, dall'art. 16 comma 1 del D.Lgs. 36/2023 e dal vigente P.T.P.C.T.;
14. di dare atto che il rispetto della previsione di cui all'art. 183, comma 8, del D.Lgs. n. 267 del 2000 viene attestato dal Direttore dell'Area Economia e Finanza con l'apposizione del visto di regolarità contabile secondo quanto disposto con circolare della Direzione Finanziaria PG n. 521135 del 9/11/2016;
15. di dare atto che l'esecutività del presente provvedimento è subordinata all'apposizione del visto di regolarità contabile ai sensi dell'art. 183, comma 7 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;
16. di incaricare la Direzione Finanziaria ad effettuare le eventuali variazioni ai capitoli di pertinenza ed al correlato Fondo pluriennale vincolato qualora necessarie per dare copertura al presente impegno di spesa e/o per aggiornare gli stanziamenti al cronoprogramma delle obbligazioni;
17. di trasmettere la presente determinazione all'Ufficio Controllo di Gestione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 26, commi 3 bis e 4, della L. n. 488 del 1999;
18. di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, ai sensi degli artt. 23, comma 1, lett. b) e 37, comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 33/2013 in combinato disposto con l'art. 28 comma 1, D.Lgs. n. 36 del 2023, nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet del Comune di Venezia.

Il Dirigente
dott. Maurizio Dorigo
(atto firmato digitalmente)

ALLEGATI:

- 1) Documento di indirizzo alla progettazione giusto Prot. Gen. n. 448877 del 01/09/2025;
- A) Relazione del RUP, Prot. Gen. n. 458825 del 05/09/2025;
- B) Schema di contratto.

CITTA' DI
VENEZIA



Direzione Finanziaria
Settore Bilancio e Contabilità Finanziaria

PDD/ 2025 / 1933

Espletati gli accertamenti si esprime:

- ai sensi dell'art.147 bis del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, parere favorevole di regolarità contabile e visto di attestazione della copertura finanziaria;
- ai sensi dell'art.183 comma 7 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, visto di regolarità contabile

Il Dirigente Responsabile



Città di Venezia

San Marco 4136
30124 Venezia
www.comune.venezia.it
C.F. e partita iva 00339370272

STAMPA PRENOTAZIONE DI IMPEGNO

Prenotazione n. 13997/2025 del 10/09/2025 - NON ESECUTIVO "(C.I. 15368)
COMPLETAMENTO RECUPERO CENTRO DI MARGHERA – PIAZZALE CONCORDIA E
MUNICIPIO Determinazio"
autorizzazione Proposta di determina 1933/2025 del 09/09/2025

La prenotazione di spesa numero 13997/2025 e' PROVVISORIA e cosi' formata:

		Prenotato	Impegnato
Capitolo	01052.02.004522109 - BENI IMMOBILI - Comp. 2025	744.928,82	0,00
Resp. servizio	GESTIONE PATRIMONIALE E PROGRAMMI DI FEDERALISMO DEMANIALE - CULTURALE		
Siope/P.Fin.	U.2.02.01.09.999 - Beni immobili n.a.c.		
CIG	CUP F77B24000050006		
Opera	10978 - 15368/000 - PN - COMPLETAMENTO RECUPERO CENTRO DI MARGHERA – P.LE CONCORDIA E MUNICIPIO		
Tipo Spesa	3648 - DISP N - SOMME A DISPOSIZIONE OGP N		
Tipo Finanz.	1400 - 022.998 - CONTRIBUTI A CARICO DELLO STATO - ECAP		
	Totale:	744.928,82	0,00
	Disponibilità:		744.928,82

e la sua copertura finanziaria e' la seguente:

01052.02.004522109 a competenza 2025

Data	Disponibilità iniziale di bilancio	Variazione della presente prenot.	Totale della presente prenot.	Var. impegni della presente prenot.	Tot. impegni della presente prenot.	Disponibilità della presente prenot.	Disponibilità finale di bilancio
10/09/2025	21.878.242,56	744.928,82	744.928,82	0,00	0,00	744.928,82	21.133.313,74

COMUNE DI VENEZIA, li 10 settembre 2025



AREA LAVORI PUBBLICI, MOBILITA' E TRASPORTI
Settore Smart City, rigenerazione urbana.
Servizio Smart City, rigenerazione urbana

Oggetto

C.I. 15368
COMPLETAMENTO RECUPERO CENTRO DI MARGHERA
- PIAZZALE CONCORDIA E MUNICIPIO -
CUP F77B24000050006

Fascicolo

2024/XI.2.1/331

Fase Progetto

Affidamento progettazioni, Direzione Lavori, C.S.E., C.R.E.

RUP

Dott. Maurizio Dorigo



Documento

DOCUMENTO di INDIRIZZO alla PROGETTAZIONE
(art. 3 Allegato I.7 D.Lgs. 36/2023)

agosto 2025

Collaboratore: arch. Stefano Bortolussi

Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti: Direttore ing. Simone Agrondi
Settore Smart City, Rigenerazione Urbana ed ERP: Dirigente Maurizio Dorigo tel. 0412749824
Servizio Rigenerazione Urbana e Smart City: Responsabile arch. Stefano Bortolussi tel 041 2749199



Indice generale

1. PREMESSA.....	3
1.1 Cenni storici*.....	3
2. ALTERNATIVE PROGETTUALI.....	6
3. STATO DEI LUOGHI.....	7
4. OBIETTIVI DA PERSEGUIRE.....	8
4.1. Funzioni, fabbisogni ed esigenze da soddisfare.....	9
5. REQUISITI TECNICI IN RELAZIONE ALLA LEGISLAZIONE VIGENTE.....	9
6. LIVELLI DI PROGETTAZIONE DA SVILUPPARE.....	12
7. ELABORATI GRAFICI E DESCRITTIVI DA REDIGERE.....	12
8. RACCOMANDAZIONI PER LA PROGETTAZIONE.....	11
9. LIMITI ECONOMICI DA RISPETTARE.....	14
10. SISTEMA DI REALIZZAZIONE DELL'OPERA.....	15
11. PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE.....	15
12. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE.....	15
13. TIPOLOGIA DEL CONTRATTO.....	16
14. SPECIFICHE TECNICHE CONTENUTE NEI CRITERI AMBIENTALI MINIMI.....	16
15. LOTTI FUNZIONALI.....	16
16. CONTESTO AMBIENTALE E STRUTTURALE DELLE OPERE.....	16
17. SPECIFICHE TECNICHE PER L'UTILIZZO DI MATERIALI E COMPONENTI.....	17
18. TEMPI DI SVOLGIMENTO	17
19. IMPORTO A BASE DI GARA OPERATORI ECONOMICI ART 66 c. 1.....	17
20. ECONOMIE DA RIBASSO.....	18
21. ELABORATO PROGETTUALE DELLA SICUREZZA.....	18
22. FORNITURE.....	18
23. AGGIORNAMENTO DOCUMENTO D'INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE.....	18



1. PREMESSA

Il documento di indirizzo alla progettazione (DIP) indica, in rapporto alla dimensione, alla specifica tipologia e alla categoria dell'intervento da realizzare, le caratteristiche, i requisiti e gli elaborati progettuali necessari per la definizione di ogni livello della progettazione.

Redatto ai sensi dell'articolo 41 e dell'articolo 3 dell'allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023, viene approvato preliminarmente all'affidamento dell'incarico professionale per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica e farà parte della documentazione di gara per l'affidamento del contratto pubblico di servizi in quanto parte integrante del "capitolato del servizio di progettazione", e pertanto risulterà allegato alla richiesta d'offerta.

L'oggetto delle progettazioni in argomento, per le quali le premesse sono le realizzande trasformazioni (attualmente in corso con altra linea di finanziamento come meglio descritto di seguito), riguarda il recupero dell'area urbana caratterizzata dal Piazzale Concordia, da parte dell'edificio pubblico ad uso biblioteca e mercato fisso, dalla viabilità ed aree verdi di arredo urbano di Piazza Municipio e dall'intero fabbricato pubblico comunale esistente in Piazza del Municipio ad uso istituzionale ed uffici della Municipalità di Marghera, con l'obiettivo di riqualificare e rifunzionalizzare gli spazi ed immobili pubblici nonché efficientare il mercato fisso presente (in proprietà comunale ma concesso a soggetti economici privati), insediato sull'edificio comunale ad uso prevalente a biblioteca.

L'ambito storico e urbano di Piazzale Concordia-mercato fisso-Piazza Municipio-sede Municipio ed aree prospicienti è inoltre tutelato come Ambito ed Area a tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004 nell'ambito della cosiddetta "Città Giardino di Marghera". Conseguentemente, l'approccio per la progettazione e la relativa attuazione dovrà tener conto dei profili paesaggistici a partir dall'inserimento delle opere nel contesto oggetto di tutela rendendole parte dell'esperienza di fruizione urbana con visione storica retrospettiva e contemporanea.

L'intervento dovrà essere improntato ad un approccio paesaggistico di recupero e valorizzazione degli elementi costitutivi rilevanti nei quali le parti a verde avranno massima dignità ed ampio spazio progettuale in termini complementari e di riferimento alle parti edificate.

Al contempo si provvederà a ripensare in termini contemporanei, rifunzionalizzandole, le parti adibite a viabilità e spazi pubblici.

Al fine di contestualizzare l'ambito intervento occorre tracciare preliminarmente alcuni cenni storici.

1.1 Cenni storici

L'ambito di progettazione rappresenta la parte centrale a piazza dell'insediamento urbano di Marghera realizzato nei primi anni del novecento per rispondere allo straordinario sviluppo industriale del secolo scorso che a Marghera ha rappresentato una dinamica di dimensioni europee.

Il crescente impulso industriale che ha pervaso il Paese nei primi decenni del novecento, a Venezia ha trovato attuazione spazio ed espressione in quella che era considerata un'area malsana della terraferma denominata storicamente "Mar Ghe Gera" (poi Marghera), ad indicare che l'ambito era caratterizzato da un ambiente palustre e acquitrinoso.

Per effetto dell'iniziativa dell'allora Ministro della Repubblica Italiana, il veneziano Conte Volpi di



Misurata, si decise di dare avvio allo sviluppo industriale procedendo con enormi bonifiche ed urbanizzazioni del nuovo porto industriale affinché si potesse insediare la nuova attività portuale con l'affiancamento di iniziative industriali riconducibili alla produzione energetica ed alla trasformazione metallurgica. Successivamente, vi verranno affiancate le produzioni di prodotti petroliferi e chimici che resero Marghera il polo europeo della chimica.

A questo straordinario sviluppo d'impresa, ove lo Stato ha partecipato attivamente con le proprie aziende petrolifere ed energetiche, è corrisposta una sofferenza abitativa generata dalla inadeguata disponibilità di residenzialità del territorio di Terraferma caratterizzato, da sempre e sino ad allora, da insediamenti agricoli calibrati sulle necessità dei luoghi che non potevano risponderne, neppure in minima parte, alla gigantesca domanda in corso di alloggi per i lavoratori di Porto Marghera.

La lungimirante politica comunale di sviluppo residenziale aveva individuato nella zona del retroporto, ad ovest del nuovo insediamento produttivo, l'area deputata per l'accoglienza degli addetti di Porto Marghera lasciando solo una modesta area intermedia di sviluppo per le lavorazioni e la logistica portuale definendo così una prossimità strategica tra il luogo di produzione e l'area residenziale ove ospitare i lavoratori e le loro famiglie.

Tale prossimità tra le due funzioni consentì a tutto il polo di crescere vertiginosamente attraendo ulteriori iniziative industriali e lavoratori che scelsero Porto Marghera per lavorare e vivere con le proprie famiglie.

La straordinaria dinamica attrattiva è in larga parte attribuibile alla scelta praticata per il modello urbanistico dell'area urbana di nuovo impianto in grado di garantire una altissima qualità della vita, di ispirazione anglosassone, mai praticata prima a livello nazionale.

La scelta progettuale di sviluppare l'area residenziale vicinissima alle aree produttive derivava, senza dubbio, da una nuova sensibilità delle politiche urbanistiche, orientata verso la qualità della vita per i lavoratori e le loro famiglie che, nel caso di Marghera, trovava ulteriore motivazione nella necessità di avere una pronta ed immediata operatività della forza lavoro anche alla luce delle esigenze della portualità e della produzione energetica (che richiedeva turnazioni e pronto intervento). Altre non secondarie motivazioni derivavano dalla una mobilità privata inesistente combinata alla possibilità di attivare uno sviluppo residenziale teoricamente illimitato praticabile visto il carattere agricolo delle aree di potenziale espansione.

La città giardino è un modello di pianificazione urbanistica in cui i quartieri e gli isolati sono circondati da "cinture verdi", che contengono aree proporzionate di residenze, industrie e agricoltura. L'idea fu avviata nel 1898 da Ebenezer Howard nel Regno Unito e mirava inizialmente a cogliere i benefici primari di un ambiente di campagna e di un ambiente urbano, evitando gli svantaggi presenti in entrambi. Il concetto di Howard ispirò la costruzione di molte città giardino in tutto il mondo.

L'idea inglese della "garden city" originò a causa dell'aumento della popolazione nei centri urbani, che avevano creato un forte degrado alle città con conseguenti disagi e abbruttimenti durante la metà del XIX secolo. In quel periodo, il crescente sviluppo delle industrie mal si conciliava con la vita dell'uomo. Per questo due utopisti: il gallese Robert Owen (1771-1858) (inglese autodidatta), il



francese Charles Fourier (1772-1837), contrapposero alla città reale una città ideale con fabbriche dove vi erano orari moderati e salari più alti e servizi in comune fra i cittadini. L'idea fu ripresa e sviluppata da Howard, che ebbe, come principale obiettivo, quello di salvare la città dal congestionamento e la campagna dall'abbandono. Lo scopo era di ottenere contemporaneamente due vantaggi: gli agi e le comodità della vita urbana e gli aspetti sani e genuini della vita di campagna. La progettazione di questo nuovo tipo di città doveva quindi tener conto di tutti gli aspetti della vita umana, rispettando le esigenze primarie dell'individuo. Si pensò quindi a nuclei abitativi formati da residenze unifamiliari, attorniate dal verde, collegate tra loro, con servizi, negozi, teatro, chiesa, zone produttive e zone amministrative, in modo tale da rendere questi centri completamente autosufficienti.

La straordinaria attuazione del modello della Città Giardino di Marghera è comunque da considerarsi incompleta non essendosi sviluppata sul fronte ovest causa secondo conflitto mondiale. Tant'è che proprio a causa dell'evento bellico Marghera venne pesantemente bombardata, come tutte le zone di porto e ferroviarie, inibendo quindi lo sviluppo completo e secondo il modello di Howard. Le trasformazioni urbane successive furono condizionate dall'emergenza abitativa ingenerata dall'alto numero di profughi e di sfollati che trovarono nelle aree urbane produttive ospitalità. E' il caso dei profughi dalmati che vennero accolti in numerosi fabbricati residenziali realizzati con fondi governativi dei quali sei edifici proprio in Piazza Mercato Marghera.

I sei edifici residenziali per i profughi dalmati sono stati utilizzati sino al 2020 per poi esser demoliti a seguito di progetto finanziato con fondi PNRR in corso di realizzazione.

Nell'immediato dopoguerra tutte le città, Venezia e Marghera incluse, divennero aree ove soddisfare esigenze abitative e sociali prescindendo dalle tutele (le più diverse) e dallo sviluppo pianificato. Ecco che allora Marghera si caratterizza, anche grazie alle gigantesche aree pubbliche inedificate e disponibili, molte delle quali a verde, come luogo ideale per lo sviluppo emergenziale sacrificando, sino a quasi perderlo, lo straordinario valore dell'impianto urbanizzato della Città Giardino.

L'area è quindi interessata da una progettualità rigenerativa che attende il suo completamento con la presente proposta che interessa il "nodo" verde di Piazzale Concordia, attualmente degradato e sfunzionalizzato, l'edificio municipale ove trova luogo la sede istituzionale della Municipalità di Marghera e i relativi uffici anagrafe e polizia locale nonché il piano terra dell'edificio (prevalentemente ad uso biblioteca) ove è operativo il mercato fisso.

La proposta progettuale dovrà mirare a riportare alla luce le rilevanti valenze urbanistiche date da spazi pubblici di qualità ed valore paesaggistico.

La parte a verde, con i propri filari e ambiti verde, sono un cardine del progetto originario.

Considerazioni archeologiche

La particelle catastali ricomprese nell'ambito di progetto si trovano in un'area oggetto di urbanizzazione novecentesca e solo in epoca contemporanea vi sono state trasformazioni ma di tipo superficiale, tant'è che nelle carte del catasto napoleonico si rilevano solo aree agricole o paludose successivamente bonificate.

Inoltre, per il sedime in oggetto, negli Archivi dell'AC non vi sono evidenze di ritrovamenti o "rischi" archeologici degni di segnalazione ancorchè nelle aree contermini vi fosse la presenza certa



della Via Annia, strada romana che collegava, sin dall'anno 731 a.C., la Città di Genova con Aquileia.

Gli ambiti di progetto non prevedono scavi o realizzazione di palificate in grado di compromettere il patrimonio archeologico.

2. ALTERNATIVE PROGETTUALI

Le opere oggetto di progettazione consistono in attività di ricomposizione architettonica e paesaggistica e saranno volte alla valorizzazione del paesaggio, riconnettendosi al progetto originario della Città Giardino, nonché di importante efficientamento energetico e funzionale degli edifici esistenti ed un maggior livello di infrastrutture *green* (viabilità pedonale e ciclabile).

Grande rilievo sarà dato alla componente ambientale e naturalistica attraverso il miglioramento dei parametri di sostenibilità.

Di riferimento sarà anche la procedura autorizzativa essendo l'ambito soggetto a tutela paesaggistica ai sensi del D. Lgs. n. 42/2004. Non sono presenti immobili notificati soggetti a tutela monumentale (parte seconda del Codice di tutela dei beni monumentali e del Paesaggio D.Lgs. n. 42/2004).

Circa gli edifici esistenti dovranno essere effettuate delle indagini, in particolare verifiche di tipo strutturale e sismica, si dovrà intervenire per ripristinare lo stato impiantistico che in alcune componenti registrano inefficienza e vetustà.

La funzione dell'edificio municipale sarà completamente rivista in ragione dell'esigenza di dare massima accessibilità agli uffici aperti al pubblico (uffici stato civile, uffici messi notificatori,...) efficientando il comando della polizia locale di municipalità attualmente senza spazi adeguati alle nuove competenze ed esigenze della forza di polizia contemporanea (es. spazi armeria, spogliatoi adeguati, ...). Si potranno prevedere delle opere interne di adeguamento così da rendere gli spazi funzionali alla nuova destinazione d'uso.

Saranno necessarie opere impiantistiche per l'adeguamento funzionale e la messa a norma dell'immobile e riguarderanno sia l'impianto elettrico che l'impianto idrosanitario/fognario e di climatizzazione.

Contestualmente all'intervento sull'edificio si provvederà alla sistemazione delle aree a giardino esterno.

Il progettista dovrà analizzare nella apposita relazione tecnica, a seguito di alcune indagini che sono preventivabili in copertura, compreso il miglioramento sismico, tutte le modifiche/migliorie da attuare nell'ambito della prevalente attività di conservazione dell'esistente, assieme ad ulteriori soluzioni architettoniche di carattere residuale. Trattasi dunque di ipotesi di alternative del tutto marginali, nei riguardi del complesso dell'opera.

Gli spazi commerciali occupati dal mercato fisso andranno attrezzati con dispositivi che consentano di svolgere le funzioni mercatali anche nelle giornate meteo avverse attraverso sistemi di miglior protezione delle merci dal sole e dall'acqua così come dal vento per gli addetti. Si dovrà valutare anche un più congruo spazio commerciale esterno nella misura di un piccolo plateatico a miglioramento dello spazio di vendita delle unità commerciali esterne-periferiche.

Lo spazio verde e ludico-aggregativo di Piazzale Concordia dovrà valorizzare la componente verde e storica combinando un rilancio della funzione sociale e di attrezzamento per i bambini e gli anziani che dovranno poterci giungere e sostare agevolmente.

3. STATO DEI LUOGHI



(punto a) art. 3 allegato I.7 D. Lgs. n. 36/2023)

Procedendo da sud verso nord dell'ambito progettuale.

Piazzale della Concordia attualmente si presenta senza carattere identitario non avendo sviluppo alcuna delle attuali funzioni (aggregativa, sportiva, ludica per bambini o anziani, infrastrutturale per la mobilità pedonale o ciclabile). Non registra alcuna spiccata valenza ambientale o naturalistica salvo le alberature ad alto fuso di valore paesaggistico. Non sono presenti impianti di illuminazione diffusa e neppure una rete elettrica che consenta usi per manifestazioni o eventi. La recinzione perimetrale è ammalorata ed in alcuni casi inesistente.

L'area immediatamente a nord del Piazzale attualmente è in trasformazione per effetto dell'attuazione del progetto denominato "Riqualificazione urbana Spazi Piazza Mercato Marghera" - C.I. 15007 – CUP F73D21002190001, finanziato dal PNRR, M5C2 Investimento 2.1, stante il quale si è provveduto a demolire un insieme di n. 6 edifici residenziali in luogo dei quali vi troverà realizzazione un'area a verde attrezzata con sedute sino alla prossimità dell'affaccio di una grande terrazza ad uso biblioteca e con sottostanti nuovi locali ad uso pubblico dei quali uno ad uso commerciale.

Al piano terra della biblioteca si colloca l'esistente mercato fisso bisognoso di aggiornamenti funzionali e modifiche circa l'inserimento di modalità commerciali più attrattive sfruttando anche l'utilizzo di eventuale plateatico e climatizzazione adeguata.

L'edificio municipale è sfunzionalizzato e garantisce prestazioni energetiche inadeguate da migliorare sino a standard adeguati. L'edificio è in stato manutentivo precario e parzialmente accessibile liberamente. Manca di adeguati luoghi di accettazione del pubblico residente e spazi istituzionali adattati e non più funzionali alle contemporanee esigenze partecipative di profilo culturale e sociale. Gli spazi non rispondono neanche alle esigenze dei lavoratori, con particolare riferimento al Corpo della Polizia locale, che nel tempo hanno acquisito nuove competenze e necessità. Del tutto inadeguate le aree servizi igienici oggi ad uso esclusivo del fabbricato nel mentre dovranno rispondere anche alle nuove esigenze d'uso del centro storico e delle piazze attraverso dotazioni totalmente fruibili dalla cittadinanza e dagli addetti dei relativi eventi.

Gli spazi pubblici esterni vanno ripensati con particolare riguardo alle nuove sensibilità paesaggistiche nonché d'uso con particolare riferimento all'attrezzamento di nuovi tratti di pista ciclabile in grado di ricucire le tratte esistenti o servire nuovi ambiti. Vanno riordinati gli ambiti di viabilità carraia, gli spazi a parcheggio con sosta regolamentata che dovranno trovare compatibilità con le aree adibite al mercato bisettimanale. Vanno inoltre riordinati i camminamenti in un'ottica di miglioramento dell'uso anche per le categorie fragili.

4. OBIETTIVI DA PERSEGUIRE

(punto b) art. 3 allegato I.7 D. Lgs. 36/2023)

Trattasi del seguito dell'azione rigenerativa urbana su Piazza Mercato a Marghera, avviata nel 2022 con fondi PNRR linea di finanziamento missione 5 componente 2 investimento 2.1. La proposta intende concludere una riprogettazione complessiva del centro urbano di Marghera, risalente al 1912 e manomesso, per diverse utilità, negli anni post seconda guerra mondiale attraverso



sporadiche azioni a carattere emergenziale. Nei primi anni '90 l'A.C. ha ridisegnato parte del centro urbano posto a sud dell'attuale Municipio.

Tra gli obiettivi posti vi sono il riordino funzionale, infrastrutturale del piazzale della Concordia, il riordino dei parcheggi nell'intero ambito che dovrà essere riprogettato nelle componenti di viabilità sostenibile (piste ciclabili e pedonale), aree pubbliche e arredo.

Valorizzazione paesaggistica dell'intero ambito con particolare riferimento agli spazi pubblici a verde.

Efficientamento energetico e funzionale dell'immobile istituzionale ad uso politico e amministrativo che preveda il minimo impatto ambientale e recupero delle funzioni di sportello all'utenza la piano terra, servizi igienici nuovi e spazi a supporto degli eventi e manifestazioni pubbliche.

Riprogettazione del piano primo nel quale troverà spazio la funzione politica e di rappresentanza della Municipalità di Marghera quali, sala Consiglio di Municipalità, sala Giunta e ufficio di Presidenza nonché un ufficio di segreteria del Consiglio. Analogamente dovrà essere individuato uno spazio per le cerimonie ed i matrimoni.

Al piano secondo troverà spazio il Comando della Polizia Locale di Marghera ed altri uffici da definirsi comprensivi di locali bagno e spogliatoi.

Il progetto dovrà conseguire gli obiettivi suesposti con le nuove funzioni con approccio conservativo e di tutela dei beni paesaggistici.

4.1. Funzioni, fabbisogni ed esigenze da soddisfare

L'esigenza primaria è il miglioramento della fruizione dell'immobile, secondo gli obiettivi individuati, garantendo la sicurezza delle persone che frequenteranno i locali migliorando nel contempo, l'intero ambito urbano. Il recupero di tali manufatti sarà un'importante occasione per la creazione di spazi fruibili da tutti i cittadini, intervenendo su un edificio attualmente non coerente con le necessità della comunità, dei servizi e dei lavoratori.

L'efficientamento energetico dei manufatti ed il miglioramento delle condizioni lavorative e funzionali del mercato fisso.

Per il conseguimento di detti obiettivi si definiscono di seguito le principali attività:

1. - Progetto di fattibilità tecnico-economica;
2. - Progetto esecutivo;
3. - Affidamento dei lavori in appalto;
4. - Esecuzione
5. - Certificato di Regolare Esecuzione (CRE)

5. REQUISITI TECNICI IN RELAZIONE ALLA LEGISLAZIONE VIGENTE

(punto c) art 3 allegato I.7 D. Lgs. 36/2023)

Si riportano, a titolo meramente indicativo e non esaustivo, demandando alle fasi successive dello sviluppo progettuale la loro completa determinazione, le principali leggi, regolamenti e norme di riferimento:



Generale e Tecnico - Amministrativa

- D.lgs. n. 36/2023 “Nuovo Codice dei contratti” e ss.mm.ii.;
- Linee Guida di attuazione del “Codice dei contratti” dell’ANAC;
- D.lgs. n. 126/2016 “Norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi”;
- Legge n. 241/1990 “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- Norme ISO, UNI, CEI, STANAG relative alle opere da progettare;
- DPR 380/2001 e s.m.i. di seguito denominato “Testo unico dell’edilizia”
- DM 17/01/2018 e s.m.i. e relativa circolare applicativa n. 7 del CSLP del 19/01/2019 di seguito denominati “NTC (Norme Tecniche per le Costruzioni)”;
- OPCM 3274/2003 aggiornato con OPCM 3519/2006 recante i “criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale”;
- DM 560/2017 “Progressiva introduzione dell’obbligatorietà dei metodi e degli strumenti elettronici specifici”

Antinfortunistica, Sicurezza cantieri e Luoghi di lavoro:

- Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 - “Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, modificato dal Decreto Legislativo 3 Agosto 2009, n. 106;

Prevenzione Incendi e Impianti Antincendio

- Decreto 3 agosto 2015 – norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell’articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139;
- Decreto Presidente della Repubblica 1 agosto 2011, n. 151 - Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi;
- Decreto Ministeriale 15 luglio 2014 Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, l’installazione e l’esercizio delle macchine elettriche fisse con presenza di liquidi isolanti combustibili in quantità superiore ad 1 mc;
- UNI 11292 Locali destinati ad ospitare gruppi di pompaggio per impianti antincendio - Caratteristiche costruttive e funzionali;
- UNI 10779 Impianti di estinzione incendi - Reti di idranti - Progettazione, installazione ed Esercizio;

Strutture, Sismica:

- Decreto 17 gennaio 2018. Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni;
- Circolare 21 gennaio 2019 n.ro 7 del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici – Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al Decreto Ministeriale 17 gennaio 2018;
- Legge 5 novembre 1971 n. 1086 – “Norme per la disciplina delle opere in conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica”;
- Linee Guida per la valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale allineate alle nuove Norme tecniche per le costruzioni (d.m. 14 gennaio 2008), 02 dicembre 2010.

Tutela dell’Architettura e del paesaggio

- Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137;

Edilizia

- Decreto Presidente della Repubblica 06/06/2001 n° 380: “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia”;

Superamento Barriere Architettoniche

- Decreto Ministero dei Lavori Pubblici 14 giugno 1989 n. 236 - Prescrizioni tecniche necessarie a



garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche;

- Legge 05 febbraio 1992 n. 104, art. 24 - Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;

- D.P.R. 24 luglio 1996 n. 503 - Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici;

- Deliberazione Giunta Regione Veneto n. 1428 del 06 settembre 2011 - Prescrizioni tecniche atte a garantire la fruizione degli edifici residenziali privati, degli edifici residenziali pubblici e degli edifici e spazi privati aperti al pubblico, redatte ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. 12 luglio 2007 n. 16.

Impianti elettrici:

- "Norme per gli impianti elettrici" di cui alla legge n° 186 del 01.03.1968;

- "Norme per la sicurezza degli impianti" D.M. (Ministero dello sviluppo economico) 22.01.2008 n° 37 "Regolamento concernente l'attuazione dell'art. 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della Legge n. 248 del 02.12.2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti elettrici all'interno degli edifici;

- Delibera dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas (AAEG) del 18.03.2008 (ARG/elt 33/08) "Condizione tecniche per la connessione alle reti di distribuzione dell'energia elettrica a tensione nominale superiore a 1 kV".

- Norma CEI 0-16 1° Ed 2-2008 Fasc. n° 9251 "Regola tecnica di riferimento per la connessione di Utenti attivi o passivi alle reti AT ed MT delle imprese distributrici di energia elettrica";

- Norme CEI emanate dal Comitato Tecnico n° 11 "Impianti elettrici ad alta tensione e distribuzione in bassa tensione".

- Norme CEI emanate dal Comitato Tecnico n° 14 "Trasformatori"

- Norme CEI emanate dal Comitato Tecnico n° 20 "cavi per energia"

- Norme CEI emanate dal Comitato Tecnico 23 "cavidotti in PVC";

- Norme CEI emanate dal Comitato Tecnico n° 64 "Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000 V in corrente alternata e a 1500 V in corrente continua";

- Regolamento (UE) n. 548/2014 della Commissione, del 21 maggio 2014, recante modalità di applicazione della direttiva 2009/125/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i trasformatori di potenza piccoli, medi e grandi.

Risparmio energetico

- Legge 03 agosto 2013, n. 90 – Conversione con modificazioni, del decreto-legge 04 giugno 2013, n.63 - "Disposizioni urgenti per il recepimento della Direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell'edilizia per la definizione delle procedure d'infrazione avviate dalla Commissione europea, nonché altre disposizioni in materia di coesione sociale";

- Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192 - Attuazione della direttiva (UE) 2018/844, che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, della direttiva 2010/31/UE, sulla prestazione energetica nell'edilizia, e della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia;

Ambiente

- Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (testo unico ambientale) - Norme in materia ambientale;

- Legge 28 giugno 2016, n. 132 – Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale;



- Decreto Ministeriale 24/12/2015 “Criteri ambientali minimi” (CAM);
- Decreto Ministeriale 17/10/2017 “Criteri ambientali minimi per l’affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici”;
- Decreto Ministeriale 23 giugno 2022. Criteri ambientali minimi per l’affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l’affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l’affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi.
- D.P.R. 13 Giugno 2017, n. 120 – Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo.

6. LIVELLI DI PROGETTAZIONE DA SVILUPPARE

(punto d) art 3 allegato I.7 D. Lgs. 36/2023)

Ai sensi dell’articolo 4 in combinato disposto con l’art. 4 dell’allegato I.7) del D.Lgs. 36/2023, considerata la specificità tipologica e dimensionale dell’intervento, sono previsti due livelli di progettazione:

- **Progetto di fattibilità tecnica ed economica;**
- **Progetto esecutivo, incluso il Piano di sicurezza e coordinamento in fase di esecuzione (PSC).**

Ai sensi dell’art. 42 del D. Lgs. 36/2024 (cd Codice degli appalti), si procederà internamente all’ente alla **verifica di rispondenza del progetto**, nelle due fasi, alle esigenze espresse nel documento d’indirizzo (DIP) e la sua conformità alla normativa vigente.

A livello generale il progetto di fattibilità tecnico-economica dovrà, quale requisito minimo:

- a) sviluppare la soluzione individuata, che esprima il miglior rapporto tra costi e benefici in relazione alle specifiche esigenze da soddisfare e alle prestazioni da fornire;
- b) sviluppare, in riferimento al quadro delle necessità, tutte le indagini e gli studi necessari;
- c) individuare le caratteristiche tipologiche, funzionali e tecnologiche dei lavori da realizzare;
- d) contenere tutti gli elementi necessari per il rilascio delle autorizzazioni e approvazioni prescritte;
- e) contenere il piano preliminare di manutenzione dell’opera e delle sue parti;
- f) ogni altro adempimento previsto dal codice.

Il progetto esecutivo da elaborare in coerenza al P.F.T.E. dovrà:

- a) sviluppare un livello di definizione degli elementi tale da individuarne compiutamente la funzione, i requisiti, la qualità e il prezzo di elenco;
- b) determinare in dettaglio i lavori da realizzare, il loro costo e i loro tempi di realizzazione, corredandolo, con il piano di manutenzione dell’opera per l’intero ciclo di vita;
- c) sviluppare un livello di definizione dell’opera tale da non incorrere in discrezionalità nella fase realizzativa;
- d) ogni altro adempimento previsto dal codice.

7. ELABORATI GRAFICI E DESCRITTIVI DA REDIGERE

(punto e) art. 3 allegato I.7 D. Lgs. 36/2023)



Con riferimento all'art. 6, 11 e 22 dell'All. I.7 gli elaborati da produrre ai fini di una adeguata definizione dell'opera vengono di seguito elencati:

Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica:

- a) relazione generale;
- b) relazione tecnica, corredata di rilievi, accertamenti, indagini e calcoli strutturali;
- f) rilievi strutturali e stato di consistenza delle opere esistenti;
- h) elaborati grafici delle opere, nelle scale adeguate;
- i) computo estimativo dell'opera;
- l) quadro economico di progetto;
- n) cronoprogramma;
- o) piano di sicurezza e di coordinamento;
- q) piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- r) relazione sismica e sulle strutture;
- s) verifica sismica delle strutture esistenti e individuazione delle carenze strutturali;
- t) relazione di sostenibilità dell'opera, rispetto del principio DNSH (DO NO SIGNIFICANT HARM);
- u) relazione paesaggistica e relativi elaborati di analisi, progetto e inserimento paesaggistico ai sensi della Parte Terza del D.Lgs. n.42/2004;
- v) relazione energetica;
- z) relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art. 9 dell'allegato I.7 del D.Lgs n. 36/2023.

Progetto Esecutivo:

- a) relazione generale;
- b) relazioni specialistiche;
- c) elaborati grafici, comprensivi anche di quelli relativi alle strutture e agli impianti;
- d) calcoli del progetto esecutivo delle strutture e degli impianti;
- e) piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- f) aggiornamento del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- g) quadro di incidenza della manodopera;
- h) cronoprogramma;
- i) elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
- l) computo metrico estimativo e quadro economico;
- m) schema di contratto e capitolato speciale di appalto;
- o) relazione tecnica ed elaborati di applicazione dei criteri minimi ambientali (C.A.M.), di riferimento, di cui al codice, ove applicabili;
- p) fascicolo adattato alle caratteristiche dell'opera, recante i contenuti di cui all'allegato XVI al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- q) relazione sul rispetto del principio DNSH (Do Not Significant Harm);
- u) relazione paesaggistica e relativi elaborati di analisi, progetto e inserimento paesaggistico ai sensi della Parte Terza del D.Lgs. n.42/2004;



Direzione lavori:

a) Consuntivo scientifico (allegato II.18 art. 24, c. 1).

8. RACCOMANDAZIONI PER LA PROGETTAZIONE

(punto f) art. 3 allegato I.7 D. Lgs. 36/2023)

Si dovrà tener conto, nella progettazione, delle tutele a cui gli immobili e le aree a verde sono assoggettati, qui di seguito sinteticamente riportati:

Ambito soggetto a tutela paesaggistica ai sensi parte terza del D. Lgs. n. 42/2004.

Tutte le possibili scelte progettuali dovranno essere autorizzate dalla Soprintendenza competente (SABAP), trattandosi di immobili ed aree assoggettate a vincolo di tutela paesaggistica.

Vincolo sismico: DGR n. 244 del 09/03/2021 – Zona 3.

9. LIMITI ECONOMICI DA RISPETTARE

(punto g) art. 3 allegato I.7 D. Lgs. 36/2023)

Il finanziamento dell'intervento rientra nel Piano di investimenti di Bilancio per gli esercizi finanziari 2025-2027, di cui alla Delibera di Consiglio Comunale n. 35 del 17/07/2025 per un importo complessivo del Quadro Economico di 5.900.000,00 €, finanziati con trasferimenti dallo Stato per rimborsi Pre PN Metro Plus CUP: F77B24000050006.

E' stato possibile definire un primo schematico Quadro Economico che potrà essere modificato e assestato a seguito della Progettazione di Fattibilità Tecnico economica.

Format quadro economico		
Voci di spesa	Importo (€)	Note
Progettazione e studi	638.597,39	Rilievi topografici e sottoservizi, rilievo fabbricato istituzionale, area mercatale interna, spazi esterni e parco di Piazzale Concordia. Progettazione PFTE, progettazione esecutiva, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, C.R.E..
Acquisizione aree o immobili		
Lavori	3.800.000,00	
Oneri di sicurezza	209.000,00	
Servizi di consulenza	65.000,00	Collaudi
Interferenze	60.000,00	Allacciamenti + eventuali interventi su sottoservizi



Imprevisti	400.476,71	
IVA su lavori e oneri di sicurezza	400.900,00	10%
IVA residua	258.296,30	22% delle voci di Progettazione e studi, Servizi di consulenza, interferenze e imprevisti. Collaudi e pubblicità.
Oneri di investimento		
Lavori a carico del concessionario		
Oneri di sicurezza a carico del concessionario		
Altro	657.729,60	
TOTALE	€ 6.490.000,00	

10. SISTEMA DI REALIZZAZIONE DELL'OPERA

(punto h) art. 3 allegato I.7 D. Lgs. n. 36/2023)

In relazione alla tipologia e complessità dell'intervento, per la realizzazione delle opere, ai sensi dell'art. 13 del Codice degli Appalti, si farà ricorso all'appalto pubblico, mediante contratto a titolo oneroso stipulato tra uno o più operatori economici e la stazione appaltante (SA) ed avente per oggetto l'esecuzione dei lavori.

11. PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE

(punto i) art. 3 allegato I.7 D. Lgs. n. 36/2023)

Trattasi di appalto sopra soglia di cui art. 14 comma 1 lettera c) del D.Lgs 36/2023. Si è ritenuto di procedere all'individuazione del contraente mediante una procedura aperta con pubblicazione di un bando ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. n. 36/2023.

12. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

(punto l) art. 3 allegato I.7 D. Lgs. n. 36/2023)

Ai sensi dell'art. 108 c. 1 del Codice si procederà all'aggiudicazione dei lavori sulla base del criterio dell'offerta economicamente vantaggiosa e con riferimento alla deliberazione ANAC n.309 del 7.6.2023, con la quale è stato approvato il bando tipo n.1.

13. TIPOLOGIA DEL CONTRATTO

(punto m) art. 3 allegato I.7 D. Lgs. n. 36/2023)

Il contratto potrà essere stipulato a misura, sulla base delle risultanze progettuali (computo metrico estimativo, in particolare).



14. SPECIFICHE TECNICHE CONTENUTE NEI CRITERI AMBIENTALI MINIMI

(punto n) art. 3 allegato I.7 D. Lgs. 36/2023)

Si farà riferimento ai contenuti dei Decreti Ministeriali relativi ai CAM, citati al paragrafo 5 di questo Documento, per quanto applicabili.

Sarà verificato che nei materiali in ingresso non siano utilizzati componenti, prodotti e materiali contenenti sostanze inquinanti. In fase di cantiere verranno previste strategie per la gestione del cantiere per prevenire la dispersione di inquinanti, garantire il contenimento delle emissioni, assicurare la tutela della risorsa idrica e la corretta gestione di terre e rocce da scavo. Verrà posta particolare attenzione alle misure di contenimento delle polveri e gestione degli impatti acustici e, in caso di danni causati dai mezzi d'opera, verrà garantito il ripristino ambientale delle aree di cantiere, considerando anche aspetti di supporto della biodiversità.

E' altresì richiesto il rispetto del principio DNSH (DO NO SIGNIFICANT HARM) sia *ex ante* sia *ex post*, come definito nella "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)", nonché la relazione di verifica climatica che attesti la verifica della condizione di immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture di cui all'art. 73, lettera j, del Regolamento UE 2021/1060 (c.d. *Climate Proofing*");

15. LOTTI FUNZIONALI

(punto o) art. 3 allegato I.7 D. Lgs. 36/2023)

Non si prevedono lotti funzionali.

16. CONTESTO AMBIENTALE E STRUTTURALE DELLE OPERE

(punto p) art. 3 allegato I.7 D. Lgs. 36/2023)

L'ambito di intervento è definito a sud da Piazza della Concordia (sede viaria e area attrezzata centrale della Piazza), gli ambiti viari a est e ovest della piazza mercato, il piano terra dell'edificio pubblico ad uso biblioteca attualmente ad uso mercato fisso comunale, il Municipio in Piazza Municipio, le aree verdi e di viabilità a nord del Municipio.

17. SPECIFICHE TECNICHE PER L'UTILIZZO DI MATERIALI E COMPONENTI

(punto q) art. 3 allegato I.7 D. Lgs. 36/2023)

1) ai fini del perseguimento dei requisiti di resistenza, durabilità e resilienza delle opere: l'intervento manutentivo e di eventuale consolidamento strutturale dovrà essere effettuato con materiali e prodotti durevoli e di difficile aggredibilità da parte degli eventi atmosferici.

2) Gli interventi impiantistici necessari all'adeguamento dell'immobile dovranno tenere conto della efficienza energetica e della sicurezza e funzionalità degli impianti.

18. TEMPI DI SVOLGIMENTO

(punto r) art. 3 allegato I.7 D. Lgs. 36/2023)



Di seguito viene schematizzato l'iter temporale dell'opera.

Si prevede il seguente cronoprogramma:

- approvazione PFTE: gennaio 2026;
- approvazione progetto esecutivo e modalità di gara: entro aprile 2026;
- aggiudicazione definitiva e consegna dei lavori: settembre 2026;
- ultimazione dei lavori entro: giugno 2027;
- Certificato di regolare esecuzione (CRE) entro: settembre 2027.

19. IMPORTO A BASE DI GARA OPERATORI ECONOMICI ART 66 c. 1

(punto s) art 3 allegato I.7 D. Lgs. 36/2023)

L'importo di massima da affidare per le attività di Progettazione del Progetto di fattibilità tecnica ed economica, Progetto esecutivo, Direzione lavori comprensive del Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione e C.R.E., ammonta a circa 587.112,88 €.

Le categorie individuate sono le seguenti:

CATEGORIE D'OPERA	CODICE	DESCRIZIONE	COSTO CATEGORIE
EDILIZIA	E.22	Edifici e manufatti esistenti	€ 1.500.000,00
EDILIZIA	E.18	Arredamenti con elementi acquistati dal mercato, Giardini, Parchi gioco, Piazze e spazi pubblici all'aperto.	€ 900.000,00
IMPIANTI	IA.02	Impianti meccanici a fluido a servizio delle costruzioni	€ 300.000,00
IMPIANTI	IA.03	Impianti elettrici e speciali a servizio delle costruzioni - Singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota	€ 750.000,00
INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'	V.02	Strade, linee tramviarie, ferrovie, strade ferrate, tipo di ordinario, escluse le opere d'arte da compensarsi a parte - piste ciclabili	€ 559.000,00
			€ 4.000.009,00

20. ECONOMIE DA RIBASSO

(punto t) art. 3 allegato I.7 D. Lgs. 36/2023)

Non si esclude la possibilità di fare ricorso all'utilizzo delle economie da ribasso d'asta, per far fronte a imprevisti di cantiere o per eseguire lavori complementari o urgenti, comunque previa approvazione dei necessari provvedimenti.

21. ELABORATO PROGETTUALE DELLA SICUREZZA



(punto u) art. 3 allegato I.7 D. Lgs. 36/2023)

Allo stato attuale non si può escludere a priori, per la tipologia di intervento, la presenza di un'unica impresa in cantiere, ancorché non contemporanea, per cui risulta necessario redigere il Piano di Sicurezza e Coordinamento, in armonia a quanto stabilito dall'art. 90, comma 3 e dall'art. 99 del D.lgs. 81/08.

22. FORNITURE

(punto v) art. 3 allegato I.7 D. Lgs. 36/2023)

Trattasi di intervento che implica lavori, non sole forniture, pertanto non applicabile.

23. AGGIORNAMENTO DOCUMENTO D'INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

In relazione a quanto previsto dall'art. 3 dell'ALLEGATO I.7 del Decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36, a seguito della redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui all'articolo 4 del codice, il presente Documento di Indirizzo della Progettazione (DIP) è soggetto ad aggiornamento in relazione alla definizione delle scelte funzionali e tecnico-costruttive adottate, anche riguardo ai requisiti prestazionali di progetto, significando, che costituirà l'indirizzo per le successive fasi progettuali

Venezia – Mestre, Agosto 2025

Il Responsabile Unico del Progetto
dott. Maurizio Dorigo
firmato digitalmente

Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. D. Lgs. 82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli art. 22, 23 e 23 ter del D. Lgs. 7.3.2005, n. 82.



Area Lavori Pubblici Mobilità e Trasporti

Settore Smart City, Rigenerazione Urbana, Edilizia Residenziale Pubblica
Servizio Rigenerazione Urbana e Smart City

Venezia, Prot. vedi ID su timbro digitale
Fascicolo: **2024/XI.2.1/331**

Oggetto: C.I. 15368 COMPLETAMENTO RECUPERO CENTRO DI MARGHERA –
PIAZZALE CONCORDIA E MUNICIPIO - CUP F77B24000050006.

Relazione del Responsabile Unico del Progetto per l'avvio della procedura di gara ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. 31 marzo 2023 n.36 (procedura aperta) per l'affidamento dei servizi di progettazione di fattibilità tecnico-economica, progettazione esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, direzione lavori ed emissione certificato di regolare esecuzione.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO

DESCRIZIONE INTERVENTO E OBIETTIVI

Le opere oggetto di progettazione consistono in attività di ricomposizione architettonica e paesaggistica e saranno volte alla valorizzazione del paesaggio, riconnettendosi al progetto originario della Città Giardino, nonché di importante efficientamento energetico e funzionale degli edifici esistenti ed un maggior livello di infrastrutture *green* (viabilità pedonale e ciclabile).

Grande rilievo sarà dato alla componente ambientale e naturalistica attraverso il miglioramento dei parametri di sostenibilità.

Di riferimento sarà anche la procedura autorizzativa essendo l'ambito soggetto a tutela paesaggistica ai sensi del D. Lgs. n. 42/2004. Non sono presenti immobili notificati soggetti a tutela monumentale (parte seconda del Codice di tutela dei beni monumentali e del Paesaggio D.Lgs. n. 42/2004).

Circa gli edifici esistenti dovranno essere effettuate delle indagini, in particolare verifiche di tipo strutturale e sismica, si dovrà intervenire per ripristinare lo stato impiantistico che in alcune componenti registrano inefficienza e vetustà.

La funzione dell'edificio municipale sarà completamente rivista in ragione dell'esigenza di dare massima accessibilità agli uffici aperti al pubblico (uffici stato civile, uffici messi notificatori, ...) efficientando il Comando della Polizia Locale di Municipalità attualmente senza spazi adeguati alle nuove competenze ed esigenze della forza di polizia contemporanea (es. spazi armeria, spogliatoi adeguati, ...). Si potranno prevedere delle opere interne di adeguamento così da rendere gli spazi funzionali alla nuova destinazione d'uso.

Saranno necessarie opere impiantistiche per l'adeguamento funzionale e la messa a norma dell'immobile e riguarderanno sia l'impianto elettrico che l'impianto idrosanitario/fognario e di climatizzazione.

Direttore Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti: Ing. Simone Agrondi
Dirigente Settore Smart City, Rigenerazione Urbana, ERP: Dott. Maurizio Dorigo
Tel. 041.2749824 - Mail: maurizio.dorigo@comune.venezia.it
Sede di Mestre: Polo Tecnico ex Carbonifera, V.le Ancona 63
PEC: dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it



Area Lavori Pubblici Mobilità e Trasporti

Settore Smart City, Rigenerazione Urbana, Edilizia Residenziale Pubblica
Servizio Rigenerazione Urbana e Smart City

Contestualmente all'intervento sull'edificio si provvederà alla sistemazione delle aree a giardino esterno.

Il progettista dovrà analizzare nella apposita relazione tecnica, a seguito di alcune indagini che sono preventivabili in copertura, compreso il miglioramento sismico, tutte le modifiche/migliorie da attuare nell'ambito della prevalente attività di conservazione dell'esistente, assieme ad ulteriori soluzioni architettoniche di carattere residuale. Trattasi dunque di ipotesi di alternative del tutto marginali, nei riguardi del complesso dell'opera.

Gli spazi commerciali occupati dal mercato fisso andranno attrezzati con dispositivi che consentano di svolgere le funzioni mercatali anche nelle giornate meteo avverse attraverso sistemi di miglior protezione delle merci dal sole e dall'acqua così come dal vento per gli addetti. Si dovrà valutare anche un più congruo spazio commerciale esterno nella misura di un piccolo plateatico a miglioramento dello spazio di vendita delle unità commerciali esterne-periferiche.

Lo spazio verde e ludico-aggregativo di Piazzale Concordia dovrà valorizzare la componente verde e storica combinando un rilancio della funzione sociale e di attrezzamento per i bambini e gli anziani che dovranno poterci giungere e sostare agevolmente ed in sicurezza.

Trattasi del seguito dell'azione rigenerativa urbana su Piazza Mercato a Marghera, avviata nel 2022 con fondi PNRR linea di finanziamento missione 5 componente 2 investimento 2.1. La proposta intende concludere una riprogettazione complessiva del centro urbano di Marghera, risalente al 1912 e manomesso, per diverse utilità, negli anni post seconda guerra mondiale attraverso sporadiche azioni a carattere emergenziale. Nei primi anni '90 l'A.C. ha ridisegnato parte del centro urbano posto a sud dell'attuale Municipio.

Tra gli obiettivi posti vi sono il riordino funzionale, infrastrutturale del piazzale della Concordia, il riordino dei parcheggi nell'intero ambito che dovrà esser riprogettato nelle componenti di viabilità sostenibile (piste ciclabili e pedonale), aree pubbliche e arredo.

Valorizzazione paesaggistica dell'intero ambito con particolare riferimento agli spazi pubblici a verde.

Efficientamento energetico e funzionale dell'immobile istituzionale ad uso politico e amministrativo che preveda il minimo impatto ambientale e recupero delle funzioni di sportello all'utenza la piano terra, servizi igienici nuovi e spazi a supporto degli eventi e manifestazioni pubbliche.

Riprogettazione del piano primo nel quale troverà spazio la funzione politica e di rappresentanza della Municipalità di Marghera quali, sala Consiglio di Municipalità, sala Giunta e ufficio di Presidenza nonché un ufficio di segreteria del Consiglio. Analogamente dovrà esser individuato uno spazio per le cerimonie ed i matrimoni.

Al piano secondo troverà spazio il Comando della Polizia Locale di Marghera ed altri uffici da definirsi comprensivi di locali bagno e spogliatoi.

Il progetto dovrà conseguire gli obiettivi suesposti con le nuove funzioni con approccio conservativo e di tutela dei beni paesaggistici.



Area Lavori Pubblici Mobilità e Trasporti

Settore Smart City, Rigenerazione Urbana, Edilizia Residenziale Pubblica
Servizio Rigenerazione Urbana e Smart City

L'intervento è finanziato con trasferimenti dallo Stato per rimborsi Pre PN Pon Metro Puls per un importo di € 5.900.000,00, come da Deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 17/07/2025 di approvazione del Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2025-2027.

INDICAZIONI GENERALI DA RIPORTARE NELL'INVITO

La Stazione appaltante si riserva di avvalersi della facoltà di dare esecuzione al contratto in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 17 comma 9, del D.lgs. n. 36 del 2023.

Ai sensi dell'art. 43, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, i servizi oggetto della presente procedura dovranno essere svolti mediante utilizzo di metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni (metodologia BIM) nelle modalità prescritte dall'allegato I.9.

L'appaltatore dovrà svolgere il servizio in oggetto in conformità al principio del DNSH "Do no significant harm" così come previsto dal Regolamento dell'Unione Europea 2020/852 del 18 giugno 2020 integrato da ultimo con Regolamento delegato 2023/2486 della Commissione Europea del 27 giugno 2023.

In particolare il progettista si impegna a contribuire con la propria attività alla compilazione delle *check-list* previste per la specifica tipologia di intervento (*check list* n. 2), così come previsto nella "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (c.d. DNSH)", di cui alle Circolari della Ragioneria Generale dello Stato n. 32 del 30 dicembre 2021 e Circolare n. 33 del 13 ottobre 2022, così come aggiornate dal MEF-IGRUE con Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 22 del 14 maggio 2024.

Ai sensi dell'art. 114 comma 4 del D.Lgs 36/2023, il soggetto designato per svolgere la direzione lavori dovrà essere necessariamente diverso da quello che svolgerà il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione.

PRESTAZIONI RICHIESTE

1. Piano di gestione informativa

L'affidatario è tenuto a consegnare una prima stesura del Piano di gestione informativa, redatto sulla base dell'offerta di gestione informativa, entro 20 giorni dalla stipula del contratto o dall'avvio della prestazione in via d'urgenza ai sensi dell'art. 17, comma 9 del D.Lgs. 36/2023. Il Piano di gestione informativa può essere aggiornato nel corso dell'esecuzione del contratto, ove necessario e previa richiesta della stazione appaltante.

2. Redazione della Progettazione di fattibilità tecnico-economica

Direttore Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti: Ing. Simone Agrondi
Dirigente Settore Smart City, Rigenerazione Urbana, ERP: Dott. Maurizio Dorigo
Tel. 041.2749824 - Mail: maurizio.dorigo@comune.venezia.it
Sede di Mestre: Polo Tecnico ex Carbonifera, V.le Ancona 63
PEC: dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it



Area Lavori Pubblici Mobilità e Trasporti

Settore Smart City, Rigenerazione Urbana, Edilizia Residenziale Pubblica
Servizio Rigenerazione Urbana e Smart City

Il progetto di fattibilità tecnico-economica (PFTE), che trova la propria disciplina nella sezione II all'Allegato I.7 del D.Lgs. n. 36/2023, costituisce lo sviluppo progettuale della soluzione che presenta il miglior rapporto tra costi complessivi da sostenere e benefici attesi per la collettività.

Il PFTE è elaborato sulla base della valutazione delle caratteristiche del contesto nel quale andrà inserita la nuova opera, compatibilmente con le preesistenze (anche di natura ambientale, paesaggistica e archeologica). Il PFTE è supportato dall'adozione dei metodi e strumenti di gestione informativa digitale, di modelli informativi digitali dello stato dei luoghi, eventualmente configurato anche in termini geospaziali eventualmente integrati con i sistemi informativi geografici (*Geographical Information System – GIS*).

Si precisa ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. n. 36/2023 la progettazione e la realizzazione delle opere di COMPLETAMENTO RECUPERO CENTRO DI MARGHERA – PIAZZALE CONCORDIA E MUNICIPIO - necessita dell'adozione di metodi e strumenti di gestione informativa digitale BIM. Per il servizio di progettazione di fattibilità tecnico-economica, ai sensi dell'art. art. 41, comma 15 del Codice, nonché del D.M. 17 giugno 2016, come integrato dall'Allegato I.13 "Determinazione dei parametri per la progettazione" e come riportato nello schema di parcella, le prestazioni da svolgere sono così definite:

Per *"Edifici e manufatti esistenti cod. E22 interventi di manutenzione, restauro e risanamento conservativo, riqualificazione, su edifici e manufatti di interesse storico artistico soggetti a tutela ai sensi del D. Lvo. n. 42/2004 oppure di particolare importanza"*:

- Qbl. 02: Calcolo sommario spesa, quadro economico di progetto;
- Qbl. 09: Relazione sismica e sulle strutture;
- Qbl. 15: Prime indicazioni di progettazione antincendio;
- Qbl. 16 : Prime indicazioni e prescrizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza;
- Qbl. 21: Prime indicazioni piano di manutenzione;
- Qbll.01: Relazioni generale e tecniche, Elaborati grafici, calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali relazione sulla risoluzione delle interferenze e relazione sulla gestione materie;
- Qbll. 02: Rilievi dei manufatti;
- Qbll. 08: Schema di contratto capitolato speciale di appalto;
- Qbll. 12: Relazione sismica sulle strutture;
- Qbll. 18: Elaborati di progettazione antincendio;
- Qbll. 19: relazione paesaggistica;
- Qbll. 21: Relazione energetica;



Area Lavori Pubblici Mobilità e Trasporti

Settore Smart City, Rigenerazione Urbana, Edilizia Residenziale Pubblica
Servizio Rigenerazione Urbana e Smart City

- Qbll. 23: Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC.

Per *"Arredi, forniture, aree esterne pertinenziali allestite cod. E18, arredamenti con elementi acquistati dal mercato, giardini, parchi gioco, piazze e spazi pubblici all'aperto"*:

- Qbl. 01: Relazioni, planimetrie, elaborati grafici;
- Qbl. 02: Calcolo sommario spesa, quadro economico di progetto;
- Qbl. 05: Capitolato speciale descrittivo e prestazionale, schema di contratto;
- Qbl. 16 : Prime indicazioni e prescrizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza;
- Qbl. 21: Prime indicazioni piano di manutenzione;
- Qbll.01: Relazioni generale e tecniche, Elaborati grafici, calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali relazione sulla risoluzione delle interferenze e relazione sulla gestione materie;
- Qbll. 17: Progettazione integrale e coordinata – integrazione delle prestazioni specialistiche;
- Qbll. 19: relazione paesaggistica.

Per *"impianti meccanici a fluido a servizio delle costruzioni IA.02 impianti di riscaldamento – impianti di raffrescamento, climatizzazione, trattamento dell'aria – impianti meccanici di distribuzione fluidi – impianto solare termico"*:

- Qbl. 02: Calcolo sommario spesa, quadro economico di progetto;
- Qbl. 05: Capitolato speciale descrittivo e prestazionale, schema di contratto;
- Qbl. 16 : Prime indicazioni e prescrizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza;
- Qbl. 21: Prime indicazioni piano di manutenzione;
- Qbll.01: Relazioni generale e tecniche, Elaborati grafici, calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali relazione sulla risoluzione delle interferenze e relazione sulla gestione materie;
- Qbll. 03: Disciplinare descrittivo e prestazionale;
- Qbll. 21: Relazione energetica;
- Qbll. 22: Diagnosi energetica degli edifici esistenti, esclusi i rilievi e le indagini.



Area Lavori Pubblici Mobilità e Trasporti

Settore Smart City, Rigenerazione Urbana, Edilizia Residenziale Pubblica
Servizio Rigenerazione Urbana e Smart City

Per "impianti elettrici e speciali a servizio delle costruzioni – singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota cod. IA.03 impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni di importanza corrente – singola apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo semplice":

- Qbl. 02: Calcolo sommario spesa, quadro economico di progetto;
- Qbl. 05: Capitolato speciale descrittivo e prestazionale, schema di contratto;
- Qbl. 16 : Prime indicazioni e prescrizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza;
- Qbl. 21: Prime indicazioni piano di manutenzione;
- Qbll.01: Relazioni generale e tecniche, Elaborati grafici, calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali relazione sulla risoluzione delle interferenze e relazione sulla gestione materie;
- Qbll. 08: Schema di contratto capitolato speciale di appalto.

Per "Viabilità ordinaria cod. V.02 – strade, linee tramviarie, ferrovie, strade ferrate, di tipo ordinario escluse le opere d'arte da compensarsi a parte – piste ciclabili":

- Qbl. 02: Calcolo sommario spesa, quadro economico di progetto;
- Qbl. 05: Capitolato speciale descrittivo e prestazionale, schema di contratto;
- Qbl. 16 : Prime indicazioni e prescrizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza;
- Qbl. 21: Prime indicazioni piano di manutenzione;
- Qbll.01: Relazioni generale e tecniche, Elaborati grafici, calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali relazione sulla risoluzione delle interferenze e relazione sulla gestione materie.

La progettazione di fattibilità tecnico-economica, nel caso di specie, è costituita, in primo luogo, da una **relazione generale** che si articola in:

- descrizione delle motivazioni giustificative della necessità dell'intervento, in relazione agli obiettivi generali individuati dal committente nel quadro esigenziale nonché indicazione dei conseguenti livelli di prestazione che consentano di verificare a opere ultimate, in fase di esercizio, il raggiungimento degli obiettivi previsti;
- individuazione degli obiettivi posti a base della progettazione, in relazione ai contenuti del DIP, nonché degli specifici requisiti prestazionali tecnici di progetto da soddisfare;



Area Lavori Pubblici Mobilità e Trasporti

Settore Smart City, Rigenerazione Urbana, Edilizia Residenziale Pubblica
Servizio Rigenerazione Urbana e Smart City

- descrizione dettagliata, tramite elaborati descrittivi e grafici, delle caratteristiche tipologiche, funzionali, tecniche, gestionali ed economico finanziarie della soluzione progettuale prescelta;
- elenco delle normative di riferimento, con esplicito richiamo ai parametri prestazionali o prescrittivi adottati per il PFTE;
- riepilogo degli aspetti economici e finanziari del progetto.

La medesima, dovrà inoltre contenere la descrizione della soluzione progettuale e nello specifico:

- l'esplicazione della soluzione progettuale e del percorso che ha condotto a elaborare tale soluzione sulla base degli esiti degli studi specialistici e delle indagini sopramenzionate;
- gli aspetti funzionali, tecnici e di interrelazione tra i diversi elementi del progetto, architettonici, funzionali, strutturali, impiantistici, anche in riferimento ai contenuti del DIP;
- le considerazioni relative alla fattibilità dell'intervento, documentata anche in base ai risultati dello studio di impatto ambientale nei casi in cui sia previsto, nonché agli esiti delle indagini di seguito indicate e alle conseguenti valutazioni riguardo alla fattibilità dell'intervento:
 1. esiti degli accertamenti in ordine agli eventuali vincoli di natura ambientale, idraulica, storica, artistica, archeologica, paesaggistica, o di qualsiasi altra natura, interferenti sulle aree o sulle opere interessate;
 2. esiti delle valutazioni sullo stato della qualità dell'ambiente interessato dall'intervento e sulla sua possibile evoluzione, in assenza e in presenza dell'intervento stesso, nonché in corso di realizzazione;
 3. considerazioni e valutazioni sulla compatibilità dell'intervento rispetto al contesto territoriale e ambientale;
- accertamento in ordine alle interferenze dell'intervento da realizzare con opere preesistenti o con pubblici servizi presenti lungo il tracciato e proposta di risoluzione delle interferenze stesse e stima dei prevedibili oneri;
- ricognizione in ordine alla disponibilità delle aree e di eventuali immobili sui quali deve essere eseguito l'intervento, alle relative modalità di acquisizione, ai prevedibili oneri;
- indicazioni per l'efficientamento dei processi di trasporto e logistica alla luce delle tecnologie e modelli di sostenibilità logistica maggiormente utilizzati a livello internazionale, ove richiesto e applicabile;
- indicazioni sulla fase di dismissione del cantiere e di ripristino ambientale dello stato dei luoghi;



Area Lavori Pubblici Mobilità e Trasporti

Settore Smart City, Rigenerazione Urbana, Edilizia Residenziale Pubblica
Servizio Rigenerazione Urbana e Smart City

- indicazioni su accessibilità, utilizzo e livello di manutenzione delle opere, degli impianti e dei servizi esistenti;
- nonché, per le opere esistenti, la descrizione circa lo stato di consistenza, il livello di conoscenza, le caratteristiche tipologiche, strutturali e impiantistiche, nonché le motivazioni che hanno condotto alla scelta della soluzione progettuale.

In secondo luogo, il progetto di fattibilità tecnico-economica dovrà essere corredato da una **relazione tecnica** riportante:

- le esigenze, i requisiti e i livelli di prestazione che devono essere soddisfatti con l'intervento, in relazione alle specifiche esigenze definite nel DIP;
- le risultanze degli studi, delle indagini e delle analisi effettuate, in funzione della tipologia, delle dimensioni e dell'importanza dell'opera, evidenziando le conseguenti valutazioni in ordine alla fattibilità dell'intervento raggiunte attraverso la caratterizzazione del contesto locale territoriale, storico-archeologico, ambientale e paesaggistico in cui è inserita l'opera;
- gli esiti della verifica della sussistenza di interferenze dell'intervento con il sedime di edifici o infrastrutture preesistenti;
- le risultanze dello studio di inserimento urbanistico con relativi elaborati grafici, ove pertinente;
- la descrizione e motivazione del grado di approfondimento adottato per la pianificazione delle indagini effettuate, in funzione della tipologia, delle dimensioni e dell'importanza dell'opera;
- la descrizione e la motivazione delle scelte tecniche poste a base del progetto, anche con riferimento alla sicurezza funzionale, all'efficienza energetica e al riuso e riciclo dei materiali;
- elementi di dimensionamento preliminare (strutturali, geotecnici, impiantistici, idraulici, viabilistici) di natura concettuale e, ove necessario, anche quantitativa. Ciò al fine di giustificare le scelte progettuali compiute, utili a garantire il regolare sviluppo del processo autorizzativo, il coerente sviluppo dei successivi livelli di progettazione, la coerenza delle previsioni di stima economica dell'opera.

Inoltre dovranno essere forniti i seguenti elaborati:

- a) rilievi strutturali e stato di consistenza delle opere esistenti;
- b) elaborati grafici delle opere, nelle scale adeguate;
- c) computo estimativo dell'opera;
- d) quadro economico di progetto;



Area Lavori Pubblici Mobilità e Trasporti

Settore Smart City, Rigenerazione Urbana, Edilizia Residenziale Pubblica
Servizio Rigenerazione Urbana e Smart City

- e) cronoprogramma;
- f) relazione di sostenibilità dell'opera, rispetto del principio DNSH (*Do No Significant Harm*), relazione tecnica in materia di contenimento del consumo energetico degli edifici;
- g) relazione specialistica sulla modellazione informativa;
- h) relazione "verifica climatica" che attesti la verifica della condizione di immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture di cui all'art 73, lettera j, del Regolamento UE 2021/1060 (c.d. *Climate Proofing*).

La **verifica climatica** è richiesta per garantire il principio DNSH (*Do No Significant Harm*, ovvero "non arrecare un danno significativo") e, in particolare, all'obiettivo dell' "adattamento" ai cambiamenti climatici.

Il PFTE dovrà quindi contenere una relazione tecnica relativa all'analisi del rischio climatico e all'individuazione delle soluzioni di "adattamento". Tale relazione è funzionale ad individuare delle soluzioni progettuali che tengano in adeguato conto gli effetti del cambiamento climatico, quindi dovrà essere valutata e approvata dal RUP in fase propedeutica alla redazione del PFTE, come da cronoprogramma riportato al paragrafo 8. Termini per l'espletamento dell'incarico.

Per sviluppare la valutazione della resilienza climatica il progettista dovrà:

- a) sviluppare uno screening (fase 1), che si compone dell'analisi di sensibilità, esposizione e vulnerabilità;
- e, a seconda dei casi:
- b) sviluppare un'analisi dettagliata, all'esito dello screening (fase 2).

Per quanto riguarda le fonti dei dati per l'analisi del clima attuale e futuro occorre fare riferimento a istituti di ricerca governativi (ISPRA, ARPA regionali, CNR-Istituto di scienze dell'atmosfera e del clima, Centro Nazionale per la Meteorologia e Climatologia Aerospaziale dell'Aeronautica militare) o istituti e centri di ricerca privati di comprovata reputazione nazionale e internazionale (Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici, centri di ricerca universitari, ecc.)

Il PFTE, infine, dovrà contenere le prime indicazioni e le misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro, utili per la stesura dei piani di sicurezza con i seguenti contenuti minimi:

- a) identificazione e descrizione dell'opera esplicitata con localizzazione del cantiere e descrizione del contesto in cui è prevista l'area di cantiere e descrizione dell'opera con riferimento alle scelte progettuali effettuate;
- b) relazione sintetica concernente l'individuazione, l'analisi e la valutazione degli effettivi rischi naturali e antropici, con riferimento all'area e all'organizzazione dello specifico cantiere,



Area Lavori Pubblici Mobilità e Trasporti

Settore Smart City, Rigenerazione Urbana, Edilizia Residenziale Pubblica
Servizio Rigenerazione Urbana e Smart City

nonché alle lavorazioni interferenti, ivi compresi i rischi derivanti dal possibile rinvenimento di ordigni bellici inesplosi, nei cantieri interessati da attività di scavo, nonché dall'esecuzione della bonifica degli ordigni bellici ai sensi delle disposizioni vigenti in materia, ove valutata necessaria;

c) scelte progettuali e organizzative, procedure e misure preventive e protettive, in riferimento all'area di cantiere, all'organizzazione del cantiere e alle lavorazioni;

d) stima sommaria dei costi della sicurezza, determinata in relazione all'opera da realizzare, sulla base degli elementi di cui alle lettere da a) a c) del presente paragrafo, e del punto 4 dell'allegato XV al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, secondo le modalità del calcolo sommario di cui all'articolo 16 dell'Allegato I.7 del d.lgs. 36/2023.

3. Redazione della progettazione esecutiva

Il progetto esecutivo, di cui alla Sezione III di cui all'Allegato I.7 al D.Lgs. 36/2023, redatto in conformità al precedente livello di progettazione di fattibilità tecnico-economica, va a determinare in ogni dettaglio i lavori da realizzare, il relativo costo previsto con l'indicazione delle coperture finanziarie e il cronoprogramma coerente con quello del progetto di fattibilità tecnico-economica.

Tale livello di progettazione, inoltre, dovrà contenere la definizione finale di tutte le lavorazioni e, pertanto, dovrà descrivere compiutamente e in ogni particolare architettonico, strutturale e impiantistico, l'intervento da realizzare, di modo che ogni elemento sia identificato in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo.

Il progetto deve essere, altresì, corredato di apposito **piano di manutenzione dell'opera** e delle sue parti, in relazione al ciclo di vita dell'opera stessa.

Per il servizio di progettazione esecutiva, ai sensi del d.m. 17 giugno 2016 come richiamato dall'art. 1 dell'Allegato I.13 al D.Lgs. n. 36 del 2023 e come riportato nello schema di parcella, le prestazioni da svolgere nel caso di specie sono come di seguito definite.

Per "Edifici e manufatti esistenti cod. E22 interventi di manutenzione, restauro e risanamento conservativo, riqualificazione, su edifici e manufatti di interesse storico artistico soggetti a tutela ai sensi del D. Lvo. n. 42/2004 oppure di particolare importanza":

- QbII. 05: Elenco prezzi unitari ed eventuali analisi, computo metrico estimativo, quadro economico;
- QbIII.03: computo metrico estimativo, quadro economico, elenco prezzi e eventuale analisi, quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera;
- QbIII.04: schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma;
- QbIII.05: piano di manutenzione dell'opera;
- QbIII.07: Piano di sicurezza e coordinamento.

Direttore Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti: Ing. Simone Agrondi
Dirigente Settore Smart City, Rigenerazione Urbana, ERP: Dott. Maurizio Dorigo
Tel. 041.2749824 - Mail: maurizio.dorigo@comune.venezia.it
Sede di Mestre: Polo Tecnico ex Carbonifera, V.le Ancona 63
PEC: dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it



Area Lavori Pubblici Mobilità e Trasporti

Settore Smart City, Rigenerazione Urbana, Edilizia Residenziale Pubblica
Servizio Rigenerazione Urbana e Smart City

Per "Arredi, forniture, aree esterne pertinenziali allestite cod. E18, arredamenti con elementi acquistati dal mercato, giardini, parchi gioco, piazze e spazi pubblici all'aperto":

- QbII. 05: Elenco prezzi unitari ed eventuali analisi, computo metrico estimativo, quadro economico;
- QbIII.03: computo metrico estimativo, quadro economico, elenco prezzi e eventuale analisi, quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera;
- QbIII.04: schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma;
- QbIII.05: piano di manutenzione dell'opera;
- QbIII.07: Piano di sicurezza e coordinamento.

Per "Impianti meccanici a fluido a servizio delle costruzioni IA.02 impianti di riscaldamento – impianti di raffrescamento, climatizzazione, trattamento dell'aria – impianti meccanici di distribuzione fluidi – impianto solare termico":

- QbIII.03: computo metrico estimativo, quadro economico, elenco prezzi e eventuale analisi, quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera;
- QbIII.04: schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma;
- QbIII.05: piano di manutenzione dell'opera;
- QbIII.07: Piano di sicurezza e coordinamento.

Per "Impianti elettrici e speciali a servizio delle costruzioni – singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota cod. IA.03 impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni di importanza corrente – singola apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo semplice":

- QbIII.03: computo metrico estimativo, quadro economico, elenco prezzi e eventuale analisi, quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera;
- QbIII.04: schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma;
- QbIII.05: piano di manutenzione dell'opera;
- QbIII.07: Piano di sicurezza e coordinamento.

Per "Viabilità ordinaria cod. V.02 – strade, linee tramviarie, ferrovie, strade ferrate, di tipo ordinario escluse le opere d'arte da compensarsi a parte – piste ciclabili":

- QbIII.03: computo metrico estimativo, quadro economico, elenco prezzi e eventuale analisi, quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera;
- QbIII.05: piano di manutenzione dell'opera;



Area Lavori Pubblici Mobilità e Trasporti

Settore Smart City, Rigenerazione Urbana, Edilizia Residenziale Pubblica
Servizio Rigenerazione Urbana e Smart City

- QbIII.07: Piano di sicurezza e coordinamento.

In particolare, la progettazione esecutiva dovrà comporsi di:

- una **relazione generale** che descriva in dettaglio, anche attraverso specifici riferimenti agli elaborati grafici e alle prescrizioni del capitolato speciale d'appalto:

a) i criteri utilizzati per le scelte progettuali esecutive, ivi compresi i particolari costruttivi, nonché per il conseguimento e la verifica dei prescritti livelli di sicurezza e dei livelli prestazionali e qualitativi, in relazione al sistema delle esigenze e dei requisiti definiti nel quadro esigenziale e nel DIP e dei conseguenti livelli prestazionali individuati nel precedente livello progettuale;

b) i criteri adottati e le scelte effettuate per trasferire sul piano contrattuale e sul piano costruttivo le soluzioni spaziali, tipologiche, funzionali, architettoniche e tecnologiche previste dal precedente livello progettuale approvato;

c) i rilievi eseguiti e le indagini effettuate ai diversi livelli di progettazione anche al fine di ridurre in corso di esecuzione la possibilità di imprevisti;

- le **relazioni specialistiche** relative alle dimensioni, alla tipologia e alla categoria dell'intervento, che costituiscono lo sviluppo di quelle contenute nel PFTE;

- gli **elaborati grafici** che definiscono dettagliatamente in ogni particolare architettonico, strutturale e impiantistico le caratteristiche dell'intervento da realizzare e che devono essere redatti nelle opportune scale, eseguiti con i procedimenti più idonei e debitamente quotati, in relazione al tipo di opera o di intervento, puntuale o a rete, da realizzare;

- il **piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti** ossia il documento complementare al progetto esecutivo che prevede, pianifica e programma - tenendo conto degli elaborati progettuali esecutivi - l'attività di manutenzione dell'opera e delle sue parti, al fine di mantenerne nel tempo la funzionalità, le caratteristiche di qualità, l'efficienza e il valore economico, che è costituito da il manuale d'uso, il manuale di manutenzione, il programma di manutenzione;

- il **quadro di incidenza della manodopera** ossia il documento sintetico che indica, con riferimento allo specifico contratto, il costo del lavoro di cui all'articolo 41, comma 13, del D.Lgs. 36/2023, stimando l'incidenza percentuale della quantità di manodopera per le diverse categorie generali e speciali di cui si compone l'opera o il lavoro;

- il **cronoprogramma**, costituito da un diagramma che rappresenta graficamente, in forma chiaramente leggibile, tutte le fasi attuative dell'intervento, ivi comprese le fasi di redazione del progetto esecutivo, di approvazione del progetto, di affidamento dei lavori, di esecuzione dei lavori, nonché di collaudo, ove previsti secondo la normativa in materia, e per ciascuna fase indica i relativi tempi di attuazione. Il cronoprogramma, inoltre, riporta, in particolare, la



Area Lavori Pubblici Mobilità e Trasporti

Settore Smart City, Rigenerazione Urbana, Edilizia Residenziale Pubblica
Servizio Rigenerazione Urbana e Smart City

sequenza delle lavorazioni che afferiscono alla fase di esecuzione dei lavori, con la pianificazione delle lavorazioni gestibili autonomamente, e per ciascuna lavorazione rappresenta graficamente i relativi tempi di esecuzione e i relativi costi;

- il **computo metrico estimativo**, redatto applicando alle quantità delle lavorazioni da contabilizzare a misura i relativi prezzi unitari;

- lo **schema di contratto** contenente le clausole dirette a regolare il rapporto tra amministrazione e appaltatore, in relazione alle caratteristiche dell'intervento con particolare riferimento termini di esecuzione e penali, programma di esecuzione dei lavori, sospensioni o riprese dei lavori, oneri a carico dell'appaltatore, contabilizzazione dei lavori a misura e a corpo, liquidazione dei corrispettivi, controlli, specifiche modalità e termini di collaudo, modalità di soluzione delle controversie;

- il **capitolato speciale d'appalto**, allegato allo schema di contratto, che riguarda le prescrizioni tecniche da applicare all'oggetto del singolo contratto, composto da una parte contenente la descrizione delle lavorazioni e l'altra la specificazione delle prescrizioni tecniche e delle prestazioni;

- la **relazione di sostenibilità dell'opera**, in rispetto del principio DNSH (*Do No Significant Harm*);

- la **relazione di verifica climatica** che attesti la verifica della condizione di immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture di cui all'art. 73, lettera j, del Regolamento UE 2021/1060 (c.d. *Climate Proofing*);

- la **relazione tecnica ed elaborati di applicazione dei "criteri minimi ambientali"** (CAM) di riferimento, ove applicabili;

Dovendo ricorrere nel caso di specie, come già rilevato, a metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni di cui all'art. 43 del Codice, l'offerta di gestione informativa e, conseguentemente, il piano di gestione informativa devono riportare le condizioni di eventuale interoperabilità tra i contenuti informativi presenti nel progetto esecutivo delle strutture e degli impianti e quelli inclusi nei modelli informativi:

- la **relazione specialistica sulla modellazione informativa** del progetto esecutivo, attestante l'adempimento ai requisiti definiti nel capitolato informativo di cui all'articolo 1, comma 8 dell'Allegato I.9 e la conformità ai contenuti del piano di gestione informativa di cui all'articolo 1, comma 10, del predetto Allegato I.9.;



Area Lavori Pubblici Mobilità e Trasporti

Settore Smart City, Rigenerazione Urbana, Edilizia Residenziale Pubblica
Servizio Rigenerazione Urbana e Smart City

- la **relazione specialistica sulla modellazione informativa**, declinata nei contenuti in ragione della specifica tipologia di intervento, indicante:

- a) il sistema di denominazione, classificazione e organizzazione dei modelli informativi strutturati secondo contenitori informativi;
- b) le specifiche di interoperabilità, fornitura e scambio dei dati;
- c) il sistema di coordinate di riferimento;
- d) l'esplicitazione dei livelli di fabbisogno informativo raggiunti in coerenza con gli obiettivi strategici di livello progettuale e gli obiettivi ed usi dei modelli informativi conformi ai requisiti definiti nel capitolato informativo;
- e) le procedure di coordinamento e verifica della modellazione informativa, compresa la descrizione analitica dei processi di analisi e risoluzione delle interferenze e delle incoerenze informative oltre che i report delle risultanze dei controlli effettuati sui modelli informativi;
- f) l'organizzazione ed impiego delle informazioni relative alla gestione informativa digitale dei tempi e costi;
- g) l'eventuale riferimento all'organizzazione e all'impiego nei processi di gestione informativa digitale delle informazioni relative all'uso, gestione, manutenzione e dismissione delle opere in progetto, nonché delle informazioni relative alla sostenibilità sociale, economica, e ambientale;
- h) l'esplicitazione, preferibilmente in forma matriciale o, comunque, in forma analitica, dell'equivalenza tra i contenuti informativi presenti negli elaborati grafici e documentali e quelli eventualmente presenti nei modelli informativi, nonché la descrizione del processo di generazione degli elaborati predetti a partire dai modelli informativi.

Inoltre dovranno essere forniti i seguenti **elaborati**:

- a) relazioni specialistiche;
- b) elaborati grafici, comprensivi anche di quelli relativi alle strutture e agli impianti;
- c) calcoli del progetto esecutivo delle strutture e degli impianti;
- d) elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
- e) schema di contratto e capitolato speciale di appalto;
- f) relazione tecnica ed elaborati di applicazione dei criteri minimi ambientali (CAM) di riferimento, ove applicabili;
- g) fascicolo adattato alle caratteristiche dell'opera, recante i contenuti di cui all'allegato XVI al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81; - Supporto al RUP in merito all'applicazione del principio DNSH.

4. Direzione lavori

*Direttore Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti: Ing. Simone Agrondi
Dirigente Settore Smart City, Rigenerazione Urbana, ERP: Dott. Maurizio Dorigo
Tel. 041.2749824 - Mail: maurizio.dorigo@comune.venezia.it
Sede di Mestre: Polo Tecnico ex Carbonifera, V.le Ancona 63
PEC: dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it*



Area Lavori Pubblici Mobilità e Trasporti

Settore Smart City, Rigenerazione Urbana, Edilizia Residenziale Pubblica
Servizio Rigenerazione Urbana e Smart City

Il direttore dei lavori, le cui attività e compiti sono disciplinati dall'art. 114, comma 5, e dall'Allegato II.14 del D.Lgs. n. 36 del 2023, è il soggetto preposto al controllo tecnico, contabile e amministrativo dell'esecuzione dell'intervento.

Svolge, quindi, la propria attività secondo quanto disposto dall'art. 114 comma 5 del D.Lgs. n. 36/2023 e dal relativo capitolato.

Per il servizio di Direttore dei Lavori, ai sensi del d.m. 17 giugno 2016 come richiamato dall'art. 1 dell'Allegato I.13 al D.Lgs. n. 36 del 2023 e come riportato nello schema di parcella, le prestazioni da svolgere sono definite come di seguito.

Per "Edifici e manufatti esistenti cod. E22 interventi di manutenzione, restauro e risanamento conservativo, riqualificazione, su edifici e manufatti di interesse storico artistico soggetti a tutela ai sensi del D. Lvo. n. 42/2004 oppure di particolare importanza":

- QC.I.01: Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione;
- QCI.02: Liquidazione, rendicontazioni e liquidazione tecnico-contabile;
- QCI.11: Certificato di regolare esecuzione;
- QCI.12: Coordinamento della sicurezza in esecuzione;

Per "Arredi, forniture, aree esterne pertinenziali allestite cod. E18, arredamenti con elementi acquistati dal mercato, giardini, parchi gioco, piazze e spazi pubblici all'aperto":

- QC.I.01: Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione;
- QCI.02: Liquidazione, rendicontazioni e liquidazione tecnico-contabile;
- QCI.09a: Contabilità dei lavori a misura;
- QCI.11: Certificato di regolare esecuzione;
- QCI.12: Coordinamento della sicurezza in esecuzione;

Per "Impianti meccanici a fluido a servizio delle costruzioni IA.02 impianti di riscaldamento – impianti di raffrescamento, climatizzazione, trattamento dell'aria – impianti meccanici di distribuzione fluidi – impianto solare termico":

- QC.I.01: Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione;
- QCI.02: Liquidazione, rendicontazioni e liquidazione tecnico-contabile;
- QCI.09a: Contabilità dei lavori a misura;
- QCI.11: Certificato di regolare esecuzione;
- QCI.12: Coordinamento della sicurezza in esecuzione;



Area Lavori Pubblici Mobilità e Trasporti

Settore Smart City, Rigenerazione Urbana, Edilizia Residenziale Pubblica
Servizio Rigenerazione Urbana e Smart City

Per "Impianti elettrici e speciali a servizio delle costruzioni – singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota cod. IA.03 impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni di importanza corrente – singola apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo semplice":

- QC.I.01: Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione;
- QCI.02: Liquidazione, rendicontazioni e liquidazione tecnico-contabile;
- QCI.09a: Contabilità dei lavori a misura;
- QCI.11: Certificato di regolare esecuzione;
- QCI.12: Coordinamento della sicurezza in esecuzione;

Per "Viabilità ordinaria cod. V.02 – strade, linee tramviarie, ferrovie, strade ferrate, di tipo ordinario escluse le opere d'arte da compensarsi a parte – piste ciclabili":

- QC.I.01: Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione;
- QCI.02: Liquidazione, rendicontazioni e liquidazione tecnico-contabile;
- QCI.09a: Contabilità dei lavori a misura;
- QCI.11: Certificato di regolare esecuzione;
- QCI.12: Coordinamento della sicurezza in esecuzione.

La Stazione Appaltante espleta il controllo della corretta esecuzione dei lavori attraverso il Direttore dei Lavori coadiuvato da una Struttura Operativa Minima. Il Direttore dei Lavori è preposto al controllo tecnico, contabile e amministrativo dell'esecuzione dell'intervento ed i suoi compiti sono individuati nei seguenti ambiti:

- a) controllo dell'esecuzione dei lavori secondo le regole dell'arte e secondo i canoni della tecnica delle costruzioni;
- b) controllo dell'esecuzione dei lavori in conformità con il progetto approvato ed alle condizioni previste dal contratto e dal capitolato speciale di appalto;
- c) accettazione dei materiali forniti dall'esecutore dei lavori, i quali devono rispondere alle prescrizioni del contratto e del capitolato speciale d'appalto ed all'esigenza di non pregiudicare la qualità e la funzionalità dell'opera.

Il direttore dei lavori riceve dal RUP le disposizioni di servizio mediante le quali quest'ultimo impartisce le indicazioni occorrenti a garantire la regolarità dei lavori, fissa l'ordine da seguirsi nella loro esecuzione, quando questo non sia regolato dal contratto. Nell'ambito delle disposizioni di servizio impartite dal RUP al Direttore dei Lavori resta di competenza di quest'ultimo l'emanazione di ordini di servizio all'esecutore in ordine agli aspetti tecnici ed economici della gestione dell'appalto. Fermo restando il rispetto delle disposizioni di servizio impartite dal RUP, il



Area Lavori Pubblici Mobilità e Trasporti

Settore Smart City, Rigenerazione Urbana, Edilizia Residenziale Pubblica
Servizio Rigenerazione Urbana e Smart City

Direttore dei Lavori opera in autonomia in ordine al controllo tecnico, contabile e amministrativo dell'esecuzione dell'intervento. Il direttore dei lavori impartisce all'esecutore tutte le disposizioni e le istruzioni operative necessarie tramite ordini di servizio, che devono essere comunicati al RUP, nonché annotati, con sintetiche motivazioni, che riportano le ragioni tecniche e le finalità perseguite alla base dell'ordine, nel giornale dei lavori con le modalità di cui all'allegato II.14 del d.lgs.36/2023. Il direttore dei lavori controlla il rispetto dei tempi di esecuzione dei lavori indicati nel cronoprogramma allegato al progetto esecutivo e successivamente dettagliati nel programma di esecuzione dei lavori. Il direttore dei lavori redige il processo verbale di accertamento di fatti o di esperimento di prove e le relazioni per il RUP.

Nella fase di esecuzione il direttore dei lavori:

- effettua sopralluoghi e visite periodiche settimanali fisse e a cadenza variabile a seconda delle fasi di lavoro;
- fornisce assistenza giornaliera ove richiesta dall'ufficio del RUP;
- compila e tiene aggiornato il giornale dei lavori;
- redige eventuali ordini di servizio;
- procede all'accettazione dei materiali in cantiere;
- dispone prove o analisi ulteriori rispetto a quelle previste dalla legge per accertare la qualità dei materiali;
- verifica il rispetto delle norme in tema di sostenibilità ambientale relativa all'applicazione dei CAM e dei principi DNSH;
- verifica il rispetto degli obblighi in capo all'esecutore ed ai subappaltatori;
- segnala al RUP l'inosservanza, da parte dell'esecutore, dell'articolo 105 del Codice degli Appalti (subappalto);
- fornisce indicazioni al RUP per l'irrogazione delle penali da ritardo previste nel contratto, nonché per le valutazioni inerenti la risoluzione contrattuale ai sensi dell'articolo 108, comma 4, del codice;
- supporta il RUP nei casi di risoluzione contrattuale, redigendo lo stato di consistenza dei lavori eseguiti, l'inventario dei materiali, macchine e mezzi d'opera e la relativa presa in consegna;
- determina in contraddittorio con l'esecutore i nuovi prezzi delle lavorazioni e dei materiali non previsti dal contratto;



Area Lavori Pubblici Mobilità e Trasporti

Settore Smart City, Rigenerazione Urbana, Edilizia Residenziale Pubblica
Servizio Rigenerazione Urbana e Smart City

- redige apposita relazione laddove avvengano sinistri alle persone o danni alla proprietà nel corso dell'esecuzione di lavori e adotta i provvedimenti idonei a ridurre per la stazione appaltante le conseguenze dannose;
- redige processo verbale alla presenza dell'esecutore dei danni cagionati da forza maggiore;
- in caso di sospensione dei lavori dispone visite periodiche al cantiere durante il periodo di sospensione per accertare le condizioni delle opere e la presenza eventuale della manodopera e dei macchinari eventualmente presenti e dà le disposizioni necessarie a contenere macchinari e manodopera nella misura strettamente necessaria per evitare danni alle opere già eseguite e per facilitare la ripresa dei lavori.
- comunica al RUP la cessazione delle cause della sospensione affinché quest'ultimo disponga la ripresa dei lavori e indichi il nuovo termine contrattuale: entro cinque giorni dalla disposizione di ripresa dei lavori, procede alla redazione del verbale di ripresa dei lavori;
- in conseguenza della comunicazione dell'esecutore di intervenuta ultimazione dei lavori, effettua i necessari accertamenti in contraddittorio con l'esecutore, elabora tempestivamente il certificato di ultimazione dei lavori e lo invia al RUP;
- alla data di scadenza prevista dal contratto, in assenza di comunicazione dell'esecutore, redige in contraddittorio con questo un verbale di constatazione sullo stato dei lavori, anche ai fini dell'applicazione delle penali previste nel contratto per il caso di ritardata esecuzione e, qualora previsto dal bando di gara e dal contratto, può assegnare un termine fino a 60 giorni per il completamento delle lavorazioni di dettaglio.

Nella fase di controllo amministrativo e contabile il direttore dei lavori:

- provvede a classificare e misurare le lavorazioni eseguite, nonché a trasferire i rilievi effettuati sul registro di contabilità e per le conseguenti operazioni di calcolo che consentono di individuare il progredire della spesa;
- controlla lo sviluppo dei lavori e impartisce tempestivamente le debite disposizioni per la relativa esecuzione entro i limiti dei tempi e delle somme autorizzate.

Nella fase di chiusura dei lavori il direttore dei lavori:

- provvede a tutte le pratiche amministrative connesse all'allaccio ai sottoservizi;
- procede all'accatastamento delle opere eseguite;
- aggiorna il programma di manutenzione, dei manuali d'uso e dei manuali di manutenzione;
- effettua le prove funzionali sugli impianti;
- acquisisce le certificazioni dei materiali e quelle di conformità degli impianti;

*Direttore Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti: Ing. Simone Agrondi
Dirigente Settore Smart City, Rigenerazione Urbana, ERP: Dott. Maurizio Dorigo
Tel. 041.2749824 - Mail: maurizio.dorigo@comune.venezia.it
Sede di Mestre: Polo Tecnico ex Carbonifera, V.le Ancona 63
PEC: dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it*



Area Lavori Pubblici Mobilità e Trasporti

Settore Smart City, Rigenerazione Urbana, Edilizia Residenziale Pubblica
Servizio Rigenerazione Urbana e Smart City

- redige la documentazione tecnico amministrativa da depositare presso il competente comando dei Vigili del Fuoco per la pratica SCIA/CPI ai fini antincendio corredata dalla documentazione prevista dal Decreto Ministeriale 07/08/2012.
- redige il Certificato di regolare esecuzione dell'intervento.

Il coordinamento, la direzione e il controllo tecnico-contabile dell'esecuzione dei contratti pubblici possono essere svolti mediante l'adozione dei metodi e degli strumenti di gestione informativa digitale. A questo fine, se il Direttore dei Lavori non è in possesso delle competenze necessarie, all'interno del suo ufficio è nominato un coordinatore dei flussi informativi. Per il collaudo o la verifica di conformità, l'affidatario consegna i modelli informativi aggiornati durante la realizzazione dell'opera e corrispondenti a quanto realizzato e la relazione specialistica sulla modellazione informativa che attesti il rispetto e l'adempimento di quanto prescritto nel capitolato informativo. La verifica di tali adempimenti rientra fra le attività dell'organo di collaudo.

5. Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione

Il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione è il soggetto preposto alla vigilanza e controllo della sicurezza nella fase di realizzazione dell'opera. Svolge la propria attività secondo quanto disposto dall'art. 92 del d.lgs. n. 81/2008.

Per il servizio di Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, ai sensi del d.m. 17 giugno 2016 come richiamato dall'art. 1 dell'Allegato I.13 al d.lgs. n. 36 del 2023 e come riportato nello schema di parcella, le prestazioni da svolgere sono così definite:

- QcI.12: Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione;

L'incaricato assume i seguenti obblighi:

- garantire, nelle forme più opportune, la costante reperibilità nell'orario di lavoro dell'impresa durante tutta la durata dei lavori; a garanzia della sicurezza del cantiere dovrà, comunque, garantire la propria personale presenza in cantiere, almeno due (2) volte alla settimana e ogniqualvolta se ne ravvisasse la necessità in ragione della specificità delle lavorazioni programmate;

- verificare con opportune azioni di coordinamento e controllo, l'applicazione, da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, delle disposizioni loro pertinenti contenute nel piano di sicurezza e coordinamento di cui all'art. 100 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. e la corretta applicazione delle relative procedure di lavoro;



- verificare l'idoneità del piano operativo di sicurezza, da considerare come piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e coordinamento di cui al succitato art. 100, assicurandone la coerenza con quest'ultimo e, ove necessario, adeguare il piano di sicurezza e di coordinamento di cui al predetto art. 100 ed il fascicolo di cui all'art. 91, comma 1, lett. b) del citato Decreto Legislativo, in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute, valutando le proposte delle imprese esecutrici dirette a migliorare la sicurezza in cantiere, nonché verificare che le imprese esecutrici adeguino, se necessario, i rispettivi piani operativi di sicurezza;
- organizzare tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione;
- verificare l'attuazione di quanto previsto negli accordi tra le parti sociali al fine di realizzare il coordinamento tra i rappresentanti della sicurezza finalizzato al miglioramento della sicurezza in cantiere;
- segnalare al committente o al responsabile dei lavori, previa contestazione scritta alle imprese e ai lavoratori autonomi interessati, le inosservanze alle disposizioni degli art. 94, 95, 96 e 97, comma 1 e alle prescrizioni del piano di cui all'art. 100 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. ove previsto, e proporre la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere, o la risoluzione del contratto;
- sospendere in caso di pericolo grave ed imminente direttamente riscontrato, le singole lavorazioni fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate;
- comunicare in forma scritta, alla D.L. e al R.U.P., per ogni visita in cantiere, su apposite schede, osservazioni ed eventuali suggerimenti.

I servizi richiesti formano oggetto di un unico incarico ed escludono l'ammissibilità di offerte parziali. L'incarico professionale in argomento comprende, anche sotto il profilo economico la predisposizione delle pratiche e lo svolgimento delle attività tecnico-amministrative relative all'acquisizione dei pareri, autorizzazioni, nulla osta, etc. connesse ai lavori di che trattasi, anche in supporto alla stazione appaltante.

In caso di raggruppamento, i componenti del raggruppamento opereranno congiuntamente nello svolgimento dei servizi di architettura e ingegneria, fermo restando che la funzione di Direttore dei Lavori dovrà esser assunta da un unico soggetto, espressamente indicato in fase di gara.

La figura del Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione, necessariamente diversa da quello che svolgerà la direzione lavori, dovrà essere anch'essa assunta da soggetto indicato in fase di gara.



Area Lavori Pubblici Mobilità e Trasporti

Settore Smart City, Rigenerazione Urbana, Edilizia Residenziale Pubblica
Servizio Rigenerazione Urbana e Smart City

Documenti a disposizione

Agli operatori economici sarà messa a disposizione la seguente documentazione:

- 1) Disciplinare di gara;
- 2) Relazione del Rup;
- 3) Schema di contratto per le prestazioni di cui trattasi;
- 4) Determinazione dei corrispettivi relativi a servizi di progettazione di fattibilità tecnico-economica, progettazione esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, direzione lavori, certificato di regolare esecuzione;
- 5) Documento di indirizzo alla progettazione redatto ai sensi dell'art. 3 dell'Allegato I. 7 al d.lgs. 36/2023;
- 6) Capitolato informativo per l'utilizzo della metodologia BIM di cui all'articolo 1, comma 8, dell'Allegato I.9 al D.Lgs. 36/2023.

Per la redazione della relazione di "verifica climatica" i progettisti incaricati faranno riferimento alla seguente documentazione:

- DPCoe - MASE – JASPERS: "Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027" del 6 ottobre 2023(https://politichecoesione.governo.it/media/ch0naoef/indirizzi-per-la-verifica-climatica_e_allegato.pdf);
- FONDAZIONE IFEL "Allegato 2 - Indicazioni di supporto per l'analisi del rischio climatico e le soluzioni di adattamento dei progetti PNRR" (https://www.fondazioneifel.it/documenti-e-pubblicazioni/item/download/6013_a2048a68da4fb637a2aec09747ce29f1);

Inoltre, un riferimento generale sul clima attuale e futuro in Italia è fornito anche dal PNACC, Piano Nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici. La documentazione di piano è disponibile al seguente link <https://www.mase.gov.it/notizie/clima-approvato-il-piano-nazionale-di-adattamento-ai-cambiamenti-climatici>

Determinazione dei corrispettivi

I corrispettivi per l'adempimento delle prestazioni previste, comprensivi di ogni spesa ed onere necessario all'espletamento dell'incarico, sono determinati con riferimento al combinato disposto dell'art. 1 c.2 dell'allegato I.13 al Codice dei contratti e ai parametri indicati dal D.M. 17.06.2016 "Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016".

La stazione appaltante tramite il RUP ha provveduto alle seguenti operazioni preliminari:

- a) identificare le opere cui appartengono gli interventi oggetto dell'incarico;

*Direttore Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti: Ing. Simone Agrondi
Dirigente Settore Smart City, Rigenerazione Urbana, ERP: Dott. Maurizio Dorigo
Tel. 041.2749824 - Mail: maurizio.dorigo@comune.venezia.it
Sede di Mestre: Polo Tecnico ex Carbonifera, V.le Ancona 63
PEC: dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it*



Area Lavori Pubblici Mobilità e Trasporti

Settore Smart City, Rigenerazione Urbana, Edilizia Residenziale Pubblica
Servizio Rigenerazione Urbana e Smart City

b) individuare l'importo presunto delle opere in appalto. La determinazione esatta del costo delle opere è demandata alle successive fasi di progettazione ma, sulla base di valutazioni storiche standardizzate forfettarie, lo stesso è stato quantificato € 4.009.000,00= di cui € 3.800.000,00= per lavori ed € 209.000,00= quali oneri per la sicurezza, così suddiviso:

Categoria	ID opere	Descrizione	Grado complessità "G"	Valore opere
Edilizia	E.22	Edifici e manufatti esistenti	1,55	€ 1.500.000
Edilizia	E.18	Arredi, forniture, Aree esterne pertinenziali allestite	0,95	€ 900.000
Impianti	IA.02	Impianti meccanici a fluido a servizio delle costruzioni	0,85	€ 300.000
Impianti	IA.03	Impianti elettrici e speciali a servizio delle costruzioni - Singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota	1,15	€ 750.000
Infrastrutture per la mobilità	V.02	Infrastrutture per la mobilità	0,45	€ 559.000



Area Lavori Pubblici Mobilità e Trasporti

Settore Smart City, Rigenerazione Urbana, Edilizia Residenziale Pubblica
Servizio Rigenerazione Urbana e Smart City

Protocollo Comune di Venezia c_1736 PG/2025/0458825 del 05/09/2025 - Pag. 23 di 26

Descrizione delle prestazioni	CPV	Importo
Progettazione fattibilità tecnico ed economica ed esecutiva Coordinamento sicurezza in fase di progettazione	71250000 - 5	€ 297.295,05
Direzione lavori, liquidazione, contabilità a misura, coordinamento della sicurezza in esecuzione, certificato di regolare esecuzione	71250000 - 5	€ 289.817,83
Importo totale a base di gara		€ 587.112,88

Il compenso, conforme ai parametri determinati ai sensi del combinato disposto del DM 17.06.2016 e dell'Allegato I.13 al D.Lgs. n. 36/2023 si ritiene proporzionato alla quantità, alla qualità, al contenuto e alle caratteristiche della prestazione professionale.

Nel contemperamento tra principi di ragionevolezza e proporzionalità ed esigenze di riequilibrio finanziario, la previsione dell'attribuzione di un punteggio pari a dieci punti al ribasso individuata per la procedura di gara in oggetto si ritiene equa e conforme ai principi dell'evidenza pubblica, anche in considerazione dell'ammissibilità, per espressa previsione della Legge 21 aprile 2023, n. 49, del ribasso sulla quota parte del compenso relativa alle spese generali.

L'importo a base di gara è al netto di oneri previdenziali e assistenziali e IVA.

6. Subappalto

In ragione dell'esigenza di rafforzare, stante la fiduciarità e la complessità delle prestazioni da effettuare, il controllo delle attività di cantiere, garantendo, al contempo, una più intensa tutela delle condizioni di lavoro e della salute e sicurezza dei lavoratori ovvero di prevenire il rischio di infiltrazioni criminali, non può essere affidata in subappalto l'integrale esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto.

Fermo restando quanto indicato nel capoverso precedente è consentito l'eventuale subappalto delle prestazioni elencate di seguito:

Direttore Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti: Ing. Simone Agrondi
Dirigente Settore Smart City, Rigenerazione Urbana, ERP: Dott. Maurizio Dorigo
Tel. 041.2749824 - Mail: maurizio.dorigo@comune.venezia.it
Sede di Mestre: Polo Tecnico ex Carbonifera, V.le Ancona 63
PEC: dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it



Area Lavori Pubblici Mobilità e Trasporti

Settore Smart City, Rigenerazione Urbana, Edilizia Residenziale Pubblica
Servizio Rigenerazione Urbana e Smart City

- i rilievi dei manufatti;
- le relazioni energetiche e le diagnosi energetiche dell'edificio esistente;
- gli elaborati di progettazione antincendio;
- la relazione di sostenibilità dell'opera con verifica del rispetto del principio DNSH (*Do not Significant Harm*);
- la relazione di "verifica climatica" che attesti la verifica dell'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture (c.d. *Climate Proofing*).

Il concorrente indica le prestazioni che intende subappaltare.

In caso di mancata indicazione, il subappalto è vietato.

L'aggiudicatario e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della Stazione Appaltante dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

7. Requisiti

L'offerente deve altresì essere dotato di adeguata polizza professionale e produrre nel caso di affidamento dell'incarico la cauzione definitiva di cui all'art 117 del D.Lgs 36/23 prima della stipula del contratto.

Ai fini della definizione dei requisiti, oltre al rispetto al D.M. 2 dicembre 2016, n. 263, si chiede:

- Fatturato globale per servizi di ingegneria e di architettura** oggetto della presente procedura maturato nei migliori tre degli ultimi cinque esercizi disponibili antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara per un importo non inferiore a 293.556,44= (oneri fiscali e contributivi esclusi) corrispondente a 0,5 volte per il servizio in oggetto;
- Esecuzione negli ultimi dieci anni antecedenti alla data di pubblicazione del bando, per ciascuna delle categorie e ID della successiva tabella, di due servizi per lavori analoghi**, per dimensione e caratteristiche tecniche, a quelli oggetto dell'affidamento, di importo complessivo, per ogni categoria e ID, almeno pari a 0,5 volte il valore della medesima. Detti servizi, se ancora in corso di esecuzione devono essere in ogni caso idonei a dimostrare il possesso di una adeguata capacità tecnica e professionale in capo ai concorrenti.

A questo proposito gli importi minimi dei lavori, per categorie e ID, sono riportati nella seguente tabella:



Area Lavori Pubblici Mobilità e Trasporti

Settore Smart City, Rigenerazione Urbana, Edilizia Residenziale Pubblica
Servizio Rigenerazione Urbana e Smart City

CATEGORIA	DESTINAZIONE FUNZIONALE	ID OPERE	CORR. LEGGE 143/49	VALORE OPERE	IMPORTO COMPLESSIVO MINIMO PER L'ELENCO DEI SERVIZI
Edilizia	Edifici e manufatti esistenti	E.22	I/d	€ 1.500.000,00	€ 750.000,00
Edilizia	Arredi, forniture, Aree esterne pertinenziali allestite	E.18	I/e	€ 900.000,00	€ 450.000,00
Impianti	Impianti meccanici a fluido a servizio delle costruzioni	IA.02	III/b	€ 300.000,00	€ 150.000,00
Impianti	Impianti elettrici e speciali a servizio delle costruzioni – Singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota	IA.03	III/c	€ 750.000,00	€ 375.000,00
Infrastrutture per la mobilità	Infrastrutture per la mobilità	V.02	VI/a	€ 559.000,00	€ 279.500,00

8. Termini per l'espletamento dell'incarico

Il tempo totale per l'espletamento del servizio è di 450 gg., di cui:

- Tempo utile per la redazione del PFTE: 90 gg.
- Tempo utile per la redazione dell'esecutivo: 60 gg.
- Tempo utile per la Direzione Lavori, Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione e redazione del C.R.E.: 270 gg.
- Tempo utile per l'esecuzione dei lavori: 180 gg.

9. Modalità di affidamento

Trattasi di appalto sopra soglia di cui art. 14 comma 1 lettera c) del D.Lgs 36/2023. Si è ritenuto di procedere all'individuazione del contraente mediante una procedura aperta con pubblicazione di un bando ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. n. 36/2023 sulla base dei criteri di aggiudicazione dell'offerta connessi con l'oggetto dell'appalto di cui all'art. 108 del D.Lgs. 36/2023 e con riferimento alla deliberazione dell'ANAC n. 309 del 7 giugno 2023, con la quale è stato approvato il Bando-tipo n. 1, secondo le seguenti tabelle:

Valutazione dell'offerta

Direttore Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti: Ing. Simone Agrondi
Dirigente Settore Smart City, Rigenerazione Urbana, ERP: Dott. Maurizio Dorigo
Tel. 041.2749824 - Mail: maurizio.dorigo@comune.venezia.it
Sede di Mestre: Polo Tecnico ex Carbonifera, V.le Ancona 63
PEC: dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it



Area Lavori Pubblici Mobilità e Trasporti

Settore Smart City, Rigenerazione Urbana, Edilizia Residenziale Pubblica
Servizio Rigenerazione Urbana e Smart City

	PUNTEGGIO
Offerta tecnica	70
Offerta economica	30
TOTALE	100

Si precisa che, ai sensi dell'art. 41 comma 15 bis del D.Lgs n. 36/2023, il contratto di cui all'oggetto verrà affidato sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo nel rispetto dei seguenti criteri:

- a) per il 65 per cento dell'importo determinato ai sensi del primo periodo, l'elemento relativo al prezzo assume la forma di un prezzo fisso, secondo quanto previsto dall'art.108, comma 5;
- b) il restante 35 per cento dell'importo da porre a base di gara può essere assoggettato a ribasso in sede di presentazione delle offerte.

Ai sensi dell'art. 58, comma 2, del Codice degli Appalti, si precisa che l'appalto non è suddiviso in lotti.

La Stazione Appaltante, a seguito dei risultati delle indagini preliminari ante-operam non oggetto della presente gara, nonché di eventuali diverse esigenze sopravvenute, si riserva di modificare l'elenco degli edifici oggetto di intervento.

Variazione fino alla concorrenza del quinto del contratto

Ai sensi dell'art. 120, comma 9 del D.Lgs. n. 36/2023, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino alla concorrenza del quinto dell'importo del contratto, la stazione appaltante può imporre all'appaltatore l'esecuzione alle condizioni originariamente previste. In tal caso l'appaltatore non può fare valere il diritto alla risoluzione del contratto.

Il Responsabile Unico del Progetto
dott. Maurizio Dorigo
(f.to digitalmente)*

* Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. D. Lgs. 82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli art. 22, 23 e 23 ter del D. Lgs. 7.3.2005, n. 82.



Rep. Spec. n. _____ in data _____

Imposta di bollo assolta in modo virtuale

Riferimento determinazione dirigenziale n. in data

COMUNE DI VENEZIA

5 AREA LAVORI PUBBLICI MOBILITÀ E TRASPORTI

SCHEMA DI CONTRATTO

Oggetto: Intervento Finanziato con trasferimenti dallo Stato per

rimborsi pre PN Metro Plus - C.I. 15368 COMPLETAMENTO

RECUPERO CENTRO DI MARGHERA - PIAZZALE CONCORDIA E

10 MUNICIPIO Affidamento del servizio di progettazione di fattibilità
tecnica-economica, progettazione esecutiva, coordinamento della
sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, direzione lavori ed
emissione certificato di regolare esecuzione

CUP F77B24000050006 – CIG

15 ART.1 - Oggetto dell'incarico

1.1 L'Amministrazione Comunale rappresentata dall'ing./arch./dott. urb.

.....- Dirigente presso l'Area Lavori Pubblici Mobilità e

Trasporti, conferisce allo/a Società o Studio, di seguito denominato/a

affidatario, rappresentato/a da che, nella sua qualità di

20 rappresentante legale, con domicilio, anche fiscale, in via

..... n., C.F. e P.I., accetta l'incarico di cui in

oggetto, per un importo presunto delle opere in appalto di €

.....,....= di cui €= per lavori ed €= quali oneri

per la sicurezza, così suddivisi:

25 - €= nella ID. opere ... (L. 143/49 cl.) di cui €=



per lavori ed €= quali oneri per la sicurezza;

1.1bis. L’Affidatario designa per l’espletamento dell’incarico di cui sopra:

- l’..... .., C.F., iscritto all’Albo Professionale degli
30 della Provincia di con il n., per la redazione della
progettazione;

- l’..... .., C.F., iscritto all’Albo Professionale degli
..... della Provincia di con il n., in possesso dei
requisiti di cui all’art. 98 del d.lgs. 09.04.2008 n. 81 e s.m.i., per il
35 coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione
lavori;

- l’..... .., C.F., iscritto all’Albo Professionale degli
..... della Provincia di con il n., in qualità di direttore
lavori;

40 **1.2.** L’Affidatario si impegna, nello svolgimento dell’incarico al rispetto
delle disposizioni del d.lgs. 31/03/2023 n. 36 e s.m.i. e dei relativi
allegati, con particolare riferimento agli Allegati I.7 “*DOCFAP, DIP,
Progettazione e verifica della progettazione*” e II.14 “*Direzione lavori e
dell’esecuzione. Svolgimento attività fase esecutiva. Collaudo e verifica
45 di conformità*”, Allegato I.9 *Metodi e strumenti di gestione informativa
digitale delle costruzioni (Articolo 43)* nonché di quanto previsto dal
d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., attuando un costante aggiornamento
alle ulteriori normative e prescrizioni che dovessero intervenire nel corso
dei lavori, e ne assume le relative responsabilità.

50 **1.3.** L’Affidatario, al quale, per effetto del presente atto, vengono



richieste prestazioni di tipo specialistico, è obbligato all'osservanza delle norme di legge e regolamento vigenti per le specifiche categorie di opere strutturali in cemento armato, metalliche e lignee con particolare riferimento alla legge n. 1086/1971 e al d.m. 17.01.2018 e s.m.i. di
55 aggiornamento relativo alle norme tecniche per le costruzioni ed alle norme UNI-EN vigenti in materia di progettazione delle strutture composte acciaio-calcestruzzo, progettazione geotecnica, progettazione delle strutture per la resistenza sismica, fondazioni, strutture di contenimento.

60 **1.4** L'appaltatore dovrà svolgere il servizio di progettazione di fattibilità tecnico- economica, progettazione esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, direzione lavori con redazione emissione del Certificato di regolare esecuzione, in conformità al principio del DNSH "Do no significant harm" così come previsto dal
65 Regolamento dell'Unione Europea 2020/852 del 18 giugno 2020 integrato da ultimo con Regolamento delegato 2023/2486 della Commissione Europea del 27 giugno 2023.

In particolare l'operatore economico si impegna a contribuire con la propria attività al rispetto della check list n.2 della "Guida operativa per
70 il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (c.d. DNSH)", di cui alle Circolari della Ragioneria Generale dello Stato n. 32 del 30 dicembre 2021 e Circolare n. 33 del 13 ottobre 2022 così come aggiornate dal MEF-IGRUE con Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 22 del 14 maggio 2024.

75 **1.5.** L'Amministrazione Comunale si riserva di confermare l'affidamento



della progettazione esecutiva, anche per stralci funzionali successivamente all'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica e dei relativi piani di sicurezza e coordinamento. L'Amministrazione Comunale si riserva, altresì, di confermare
80 l'affidamento della direzione dei lavori e coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori, nonché della redazione del certificato di regolare esecuzione, dopo che la succitata progettazione esecutiva avrà ottenuto le prescritte approvazioni.

1.6. Qualora nella vigenza dell'incarico dovessero sorgere esigenze in
85 merito a modifiche e/o integrazioni della progettazione e/o redazione di modifiche connesse in fase di esecuzione con l'adozione di perizie di variante, tali da far presumere un aumento dell'importo delle competenze rispetto alle previsioni originarie, l'Affidatario ne darà tempestiva comunicazione all'Amministrazione Comunale e procederà
90 solamente dopo aver sottoscritto un contratto integrativo del presente, successivamente ad apposito atto di integrazione dell'impegno di spesa. In mancanza di tale preventiva procedura, il Comune non riconoscerà l'eventuale pretesa di corrispettivo aggiuntivo.

1.7. L'Affidatario è responsabile per i danni subiti dall'Amministrazione
95 Comunale in conseguenza di errori od omissioni della progettazione. La responsabilità si estende anche ai costi di riprogettazione ed ai maggiori oneri che l'Amministrazione deve sopportare in relazione all'esecuzione delle varianti, fermo restando in ogni caso l'esperibilità di ulteriori azioni risarcitorie.



2.1. L'incarico deve essere espletato in base alle indicazioni che saranno fornite dal Dirigente e/o Responsabile Unico del Progetto, nonché in base alle informazioni assunte presso altri Assessorati comunali, Enti ed Aziende interessate all'intervento, nell'osservanza delle norme vigenti in materia ed in particolare:

- 1) Enti gestori di sottoservizi;
- 2) ed altri se necessari.

Il progetto deve contemplare, ove occorra, le pratiche relative all'esame preventivo, da parte degli Enti, dei progetti in merito all'infortunistica, prevenzioni incendi, eliminazione delle barriere architettoniche, nonché di qualsiasi altro Ente ed Azienda competente nel settore specifico.

2.2. In particolare l'incarico comprende le seguenti prestazioni:

2.2.1. Piano di gestione informativa

L'affidatario è tenuto a consegnare una prima stesura del Piano di gestione informativa, redatto sulla base dell'offerta di gestione informativa, entro 15 giorni consecutivi dalla stipula del contratto o dall'avvio della prestazione in via d'urgenza ai sensi dell'art. 17, commi 8 e 9 del d.lgs. 36/2023.

Il piano di gestione informativa può essere aggiornato nel corso dell'esecuzione del contratto, ove necessario e previa richiesta della stazione appaltante.

2.2.2. Progettazione di fattibilità tecnico ed economica

- relazione generale;
- relazione tecnica, corredata di rilievi, accertamenti, indagini e studi specialistici;
- relazione di sostenibilità dell'opera, con verifica del rispetto del



principio "Do No Significant Harm";

- relazione paesaggistica

- Relazione sismica e sulle strutture ed eventuale relazione sulla risoluzione delle interferenze e relazione sulla gestione delle materie;

130 - Relazione energetica;

- Diagnosi energetica;

- modelli informativi e relativa relazione specialistica sulla modellazione informativa.

La relazione specialistica sulla modellazione informativa, declinata nei

135 contenuti in ragione della specifica tipologia di intervento, include:

a) il sistema di denominazione, classificazione e organizzazione dei modelli informativi, strutturati secondo contenitori informativi;

b) le specifiche di interoperabilità, fornitura e scambio dei dati;

c) il sistema di coordinate di riferimento;

140 d) l'esplicitazione dei livelli di fabbisogno informativo raggiunti in coerenza con gli obiettivi strategici di livello progettuale e gli obiettivi ed usi dei modelli informativi conformi ai requisiti definiti nel Capitolato Informativo;

145 e) le procedure di coordinamento e verifica della modellazione informativa, compresa la descrizione analitica dei processi di analisi e risoluzione delle interferenze e delle incoerenze informative oltre che i report delle risultanze dei controlli effettuati sui modelli informativi;

f) l'organizzazione ed impiego delle informazioni relative alla gestione informativa digitale dei tempi e costi;

150 g) l'eventuale riferimento all'organizzazione e all'integrazione nei



processi di gestione informativa digitale delle informazioni relative all'uso, gestione, manutenzione e dismissione delle opere in progetto, nonché delle informazioni relative alla sostenibilità sociale, economica, e ambientale;

155 h) l'esplicitazione, preferibilmente in forma matriciale o, comunque, in forma analitica, dell'equivalenza tra i contenuti informativi presenti negli elaborati grafici e documentali e quelli eventualmente presenti nei modelli informativi, nonché la descrizione del processo di generazione degli elaborati predetti a partire dai modelli informativi.

160 - elaborati grafici delle opere, nelle scale adeguate, integrati e coerenti con i contenuti dei modelli informativi, quando presenti.

Gli elaborati grafici dovranno essere estratti dai modelli informativi disciplinari e aggregati nei limiti in cui ciò sia praticabile tecnologicamente, garantendo, in caso di integrazione con dati e

165 informazioni esterne ai modelli informativi, l'assoluta coerenza geometrica ed informativa ai modelli.

- calcolo sommario di spesa e quadro economico di progetto;

- disciplinare descrittivo e prestazionale;

- prime indicazioni piano di sicurezza e di coordinamento, finalizzato alla

170 tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei cantieri, ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, nonché in applicazione dei vigenti accordi sindacali in materia. Stima dei costi della sicurezza.

La stazione appaltante potrà richiedere che le informazioni vengano integrate nella gestione informativa digitale anche mediante

175 l'elaborazione di modelli informativi del cantiere.



I modelli informativi di cantiere devono possedere una struttura tale da recepire le informazioni del piano di sicurezza e coordinamento, nonché l'associazione delle informazioni riguardanti le lavorazioni alla variabile temporale.

180 In tal caso, la relazione specialistica sulla modellazione informativa deve riportare l'equivalenza tra i contenuti informativi presenti nel piano di sicurezza e coordinamento dell'intervento e quelli presenti nei modelli informativi, nonché la descrizione del processo di generazione degli elaborati predetti a partire dai modelli informativi.

- 185 - prime indicazioni piano di manutenzione;
- prime indicazioni di progettazione antincendio e relativi elaborati;
- Relazione che attesti la verifica della condizione di immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture di cui all'art 73 ,lettera j, del Regolamento UE 2021/1060 (c.d. *Climate Proofing*)".
- 190 - *progettazione integrale e coordinata – integrazione delle prestazioni specialistiche.*

2.2.4. Progettazione esecutiva

- *piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;*

La stazione appaltante potrà richiedere l'utilizzo di sistemi di gestione
195 informativa digitale relativa alla pianificazione e programmazione delle attività di manutenzione dell'opera e delle sue parti. I modelli informativi di cui all'articolo 13-bis dell'allegato I.7 possono contenere dati ed informazioni relativi all'uso, gestione e manutenzione dell'opera e delle sue parti coerentemente con il livello di progettazione esecutivo.

200 La relazione specialistica sulla modellazione informativa riporta



l'equivalenza tra i contenuti informativi presenti nel piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti e quelli presenti nei modelli informativi, nonché la descrizione del processo di generazione dell'elaborato predetto a partire dai modelli informativi.

205 - *elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi, computo metrico estimativo, quadro economico, quadro di incidenza della manodopera;*

La stazione appaltante potrà richiedere l'utilizzo di sistemi di gestione informativa digitale economica per gli aspetti relativi alla computazione dei lavori.. In tal caso la relazione specialistica sulla modellazione

210 informativa riporta l'equivalenza tra i contenuti informativi presenti nel computo metrico estimativo dell'intervento e quelli eventualmente presenti nei modelli informativi, nonché la descrizione del processo di generazione dell'elaborato predetto a partire dai modelli informativi.

- *schema di contratto e capitolato speciale di appalto;*

215 - *cronoprogramma e descrizione dell'eventuale associazione tra la scomposizione gerarchica delle attività, i dati e le informazioni contenute nei modelli informativi anche in termini di tempi e costi, in coerenza con gli obiettivi di progetto esecutivo.*

- *Relazione Specialistica sulla Modellazione Informativa di cui all'allegato*

220 I.7 comma 32 bis.

- *Relazione che attesti la verifica della condizione di immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture di cui all'art 73 ,lettera j, del Regolamento UE 2021/1060 (c.d. Climate Proofing)".*

- *progettazione integrale e coordinata – integrazione delle prestazioni specialistiche.*

225



2.2.5. Il progetto deve essere corredato, ove occorra, dalla relazione sulle indagini di cui al d.m. n. 47 dell'11.03.88 e s.m.i., relativo alle norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni.

Tali indagini, comprese quelle di natura tecnica specifica che risultassero
230 necessarie, saranno eseguite a cura e spese dell'Amministrazione, la quale provvederà all'assegnazione delle stesse, sulla base di un progetto di indagine predisposto dall'Affidatario che, a tal fine, redigerà apposito preventivo di spesa, elaborato grafico e Foglio Condizioni Particolari di Appalto.

235 **2.2.6. Criteri ambientali minimi progettazione**

Ai sensi dell'art. 57 del d.lgs. n. 36/2023 l'Affidatario dovrà, ove applicabili, recepire nella progettazione tutti i criteri CAM vigenti del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica reperibili al *link*
<<https://gpp.mite.gov.it/CAM-vigenti>>, e conseguentemente, redigere
240 un documento che relazioni sui criteri adottati, sulle modalità di applicazione e di verifica degli stessi.

Il progetto dovrà essere redatto tenendo conto anche degli eventuali successivi criteri che dovessero entrare in vigore durante la fase di progettazione.

245 *L'Affidatario redigerà tutta la documentazione progettuale comprensiva anche del capitolato speciale d'appalto, le voci delle lavorazioni, l'analisi dei prezzi ed ogni altro documento progettuale inserendovi e facendo riferimento a detti criteri, se ritenuti necessari.*

2.2.7. Coordinamento sicurezza in fase di Progettazione

250 Scopo dell'incarico è assicurare che nella fase di progettazione dell'opera



ed al momento delle scelte tecniche nell'esecuzione del progetto e nell'organizzazione delle operazioni di cantiere, siano rispettati ed applicati i principi e le misure generali di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.;

2.2.7.1. Progettazione di fattibilità tecnica ed economica:

- Prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro per la stesura dei piani di sicurezza con i seguenti contenuti minimi:

260 a) l'identificazione e la descrizione dell'opera, esplicitata con la localizzazione del cantiere e la descrizione del contesto in cui è prevista l'area di cantiere, descrizione sintetica dell'opera con riferimento alle scelte progettuali preliminari individuate nelle relazioni illustrativa e tecnica; relazione sintetica concernente l'individuazione, l'analisi e 265 valutazione di rischi in riferimento all'area ed all'organizzazione dello specifico cantiere, all'organizzazione del cantiere e alle lavorazioni; le scelte progettuali ed organizzative, le procedure e le misure preventive e protettive, in riferimento all'area di cantiere, all'organizzazione del cantiere, e alle lavorazioni; stima sommaria dei costi della sicurezza, 270 determinata in relazione all'opera da realizzare (in assenza di costi standardizzati applicando parametri desunti da interventi similari realizzati, ovvero redigendo un computo metrico estimativo di massima).

2.2.7.2. Progettazione esecutiva: Piano di sicurezza e di coordinamento
275 *di cui all'art. 100 del D.Lgs. 09.04.2008 n. 81 e s.m.i., e quadro di*



incidenza della manodopera:

- piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'art.100, comma 1 del d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i., i cui contenuti sono specificati all'allegato XV;
- 280 • predisposizione del fascicolo adattato alle caratteristiche dell'opera, i cui contenuti sono definiti all'allegato XVI;
- coordinamento dell'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 90, comma 1 del d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
- *valutazione del rischio dovuto alla presenza di ordigni bellici*
- 285 *inesplosi rinvenibili durante le attività di scavo nei cantieri.*

La Stazione appaltante può richiedere che le informazioni relative ai commi da 1 a 3 di cui vengano integrate nella gestione informativa digitale anche mediante l'elaborazione di modelli informativi del cantiere.

290 I modelli informativi di cantiere devono possedere una struttura tale da recepire le informazioni del piano di sicurezza e coordinamento, nonché l'associazione delle informazioni riguardanti le lavorazioni alla variabile temporale.

2.3. L'Affidatario è tenuto a presenziare ad eventuali incontri da
295 effettuarsi con l'Amministrazione/cittadinanza ed inerenti all'intervento in argomento.

2.4. Nessun altro compenso è dovuto all'Affidatario nel caso di
modifiche di lieve entità, nel caso di adeguamento dei progetti stessi alle
prescrizioni eventualmente disposte dai predetti Enti, nel caso di
300 variazioni che risultino necessarie alla conclusione positiva della verifica



e alla validazione del progetto.

2.4.1. Qualora il progetto, nonostante le integrazioni predette, presentasse inattendibilità tecnico-economica, motivata dal R.U.P., all'Affidatario non sarà dovuto alcun compenso.

305 **2.4.2.** In ottemperanza a quanto previsto dal comma 8 bis dell'art 41 D.lgs 36/2023, il progettista, in caso di errori od omissioni tali da pregiudicare, in tutto o in parte, la realizzazione dell'opera o la sua futura utilizzazione, è tenuto a rimediare in forma specifica agli errori od omissioni nella progettazione emerse in fase esecutiva.

310 Le prestazioni specifiche di natura reintegrativa saranno oggetto di un successivo accordo transattivo.

E' nullo ogni patto che escluda o limiti la responsabilità del progettista per errori o omissioni nella progettazione che pregiudichino, in tutto o in parte, la realizzazione dell'opera o la sua futura utilizzazione.

315 **2.5. Direzione Lavori:**

L'Affidatario in particolare assume l'obbligo delle seguenti prestazioni:

- Direttore dei Lavori

a) Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione;

b) Liquidazione - Rendicontazioni e liquidazione tecnico contabile, tenuta

320 dei libretti di misura e dei registri di contabilità, predisposizione stato di avanzamento dei lavori (SAL), conto finale dei lavori;

c) Coordinamento e supervisione dell'ufficio di direzione lavori

d) Assistenza giornaliera;

e) Compilazione del giornale dei lavori;

325 f) Verifica del rispetto degli obblighi dell'esecutore e del



subappaltatore;

g) Verifica del rispetto delle norme in tema di sostenibilità ambientale, verifica del rispetto da parte dell'esecutore dei lavori nella presentazione della documentazione e della certificazione di prodotto, 330 nonché nell'esecuzione delle lavorazioni dei CAM previsti dal capitolato speciale d'appalto;

h) Documentazione fotografica in formato digitale con riferimenti visivi planimetrici, descrizione estesa video formato digitale esplicativa delle lavorazioni e confezionamento finale da concordare con il R.U.P.;

335 i) controllo, verifica e trasmissione alla Stazione Appaltante di tutti gli "elementi di verifica ex post" così come elencati e definiti nella "Guida Operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (Cd. DNSH)" aggiornata con Circolare n. 33 del MEF.

Il coordinamento, la direzione e il controllo tecnico-contabile 340 dell'esecuzione dei contratti pubblici, possono essere svolti mediante l'adozione dei metodi e degli strumenti di gestione informativa digitale. A questo fine, se il direttore dei lavori non è in possesso delle competenze necessarie, all'interno del suo ufficio è nominato un coordinatore dei flussi informativi. Per il collaudo o la verifica di 345 conformità, l'affidatario consegna i modelli informativi aggiornati durante la realizzazione dell'opera e corrispondenti a quanto realizzato e la relazione specialistica sulla modellazione informativa che attesti il rispetto e l'adempimento di quanto prescritto nel capitolato informativo. La verifica di tali adempimenti rientra fra le attività dell'organo di 350 collaudo.



- La contabilità dei lavori dovrà essere effettuata attraverso l'utilizzo di strumenti elettronici. I programmi informatizzati devono essere preventivamente accettati dal RUP, che ne verifica l'idoneità e la conformità alle prescrizioni contenute nell'Allegato II.14 al Codice.

355 L'Affidatario conferma o rettifica, previa opportune verifiche, le dichiarazioni degli incaricati e sottoscrive ogni documento contabile, garantendone la tempestiva emissione secondo le scadenze del capitolato.

2.6. L'Affidatario incaricato appone la firma su tutti gli atti e i documenti tecnico-amministrativi di seguito elencati e ne assume la piena responsabilità:

- verbale di consegna dei lavori, sospensione e ripresa;
- perizie suppletive e/o variante;
- certificato di ultimazione dei lavori;
- 365 - conto finale, relazione sul conto finale;
- relazione riservata sulle eventuali riserve;
- certificato di regolare esecuzione

2.7. L'Affidatario è tenuto a presentare all'Amministrazione rapporti settimanali sull'avanzamento dei lavori con monitoraggio economico-finanziario, a presenziare a riunioni tecnico-amministrative con l'Impresa

370 - Committenza (R.U.P.) – Direzione Lavori e redigere i relativi rapporti con cadenza quindicinale.

2.8. Laddove la prestazione di coordinatore per l'esecuzione dei lavori sia affidata a un soggetto diverso dal direttore dei lavori nominato, il

375 predetto coordinatore assume la responsabilità per le funzioni ad esso



assegnante dalla normativa sulla sicurezza, operando in piena autonomia.

2.9. L'Amministrazione si riserva di impartire indirizzi e disposizioni nel corso dello svolgimento dell'incarico, nonché eventuale variante alle
380 previsioni progettuali relative al programma degli interventi.

Gli elaborati relativi ad eventuali perizie di variante devono essere consegnati al Comune di Venezia nelle forme previste dal comunicato del Presidente dell'Anac del 23.11.2016.

2.10. Per la gestione delle contestazioni su aspetti tecnici e delle
385 riserve, l'Affidatario deve attenersi alla relativa disciplina prevista dalla stazione appaltante e riportata nel capitolato speciale d'appalto.

2.11. Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione: l'Affidatario incaricato assume tra l'altro i seguenti obblighi:

- garantire, nelle forme più opportune, la costante reperibilità nell'orario
390 di lavoro dell'impresa durante tutta la durata dei lavori; a garanzia della sicurezza del cantiere dovrà, comunque, garantire la propria personale presenza in cantiere, almeno due (2) volte alla settimana e ogniqualvolta se ne ravvisasse la necessità in ragione della specificità delle lavorazioni programmate;

395 - verificare con opportune azioni di coordinamento e controllo, l'applicazione, da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, delle disposizioni loro pertinenti contenute nel piano di sicurezza e coordinamento di cui all'art. 100 del d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i. e la corretta applicazione delle relative procedure di lavoro;

400 - verificare l'idoneità del piano operativo di sicurezza, da considerare



come piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e coordinamento di cui al succitato art. 100, assicurandone la coerenza con quest'ultimo e, ove necessario, adeguare il piano di sicurezza e di coordinamento di cui al predetto art. 100 ed il fascicolo di cui all'art. 91, 405 comma 1, lett. b) del citato Decreto Legislativo, in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute, valutando le proposte delle imprese esecutrici dirette a migliorare la sicurezza in cantiere, nonché verificare che le imprese esecutrici adeguino, se necessario, i rispettivi piani operativi di sicurezza;

410 - organizzare tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione;

- verificare l'attuazione di quanto previsto negli accordi tra le parti sociali al fine di realizzare il coordinamento tra i rappresentanti della 415 sicurezza finalizzato al miglioramento della sicurezza in cantiere;

- segnalare al committente o al responsabile dei lavori, previa contestazione scritta alle imprese e ai lavoratori autonomi interessati, le inosservanze alle disposizioni degli art. 94, 95, 96 e 97, comma 1 e alle prescrizioni del piano di cui all'art.100 del d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i. ove 420 previsto, e proporre la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere, o la risoluzione del contratto;

- sospendere in caso di pericolo grave ed imminente direttamente riscontrato, le singole lavorazioni fino alla verifica degli avvenuti 425 adeguamenti effettuati dalle imprese interessate;



- comunicare in forma scritta, alla D.L. e al R.U.P., per ogni visita in cantiere, su apposite schede, osservazioni ed eventuali suggerimenti.

ART. 3 - Elaborati: forma, consegna e modalità

3.1. L'Affidatario si impegna a consegnare gli elaborati relativi
430 all'incarico ricevuto, come di seguito indicato:

- Progetto di fattibilità tecnica ed economica, comprensivo del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza, completo in tutte le sue parti : nel numero di 1 (una) copia cartacea e in numero 4 (quattro) copie digitali, rispettivamente: 1 (una) in formato digitale editabile, 1 (una) in formato digitale pdf, 1 (una) in formato digitale sottoscritta digitalmente e 1 (una) in formato digitale epurata dei dati personali non pubblicabili *ex lege* (ad esempio nominativo dei professionisti, codice fiscale delle persone fisiche, luogo e data di nascita, numeri di telefono, luogo di
440 residenza, timbro e firma autografa, etc.); in relazione a tale ultimo formato è facoltà degli operatori economici, coerentemente alle previsioni del vigente PIAO dell'Ente, valutare di produrre la copia contenente i nominativi dei professionisti che hanno redatto e/o sottoscritto il progetto, fermo restando il divieto di inserire gli ulteriori
445 dati personali sopra richiamati.

- Progetto esecutivo comprensivo dei relativi piani di sicurezza e coordinamento, completo in tutte le sue parti: nel numero di 1 (una) copia cartacea e in numero 4 (quattro) copie digitali, rispettivamente: 1 (una) in formato digitale editabile, 1 (una) in formato digitale pdf, 1
450 (una) in formato digitale sottoscritta digitalmente e 1 (una) in formato



digitale epurata dei dati personali non pubblicabili *ex lege* (ad esempio nominativo dei professionisti, codice fiscale delle persone fisiche, luogo e data di nascita, numeri di telefono, luogo di residenza, timbro e firma autografa, etc.); in relazione a tale ultimo formato è facoltà degli
455 operatori economici, coerentemente alle previsioni del vigente PIAO dell'Ente, valutare di produrre la copia contenente i nominativi dei professionisti che hanno redatto e/o sottoscritto il progetto, fermo restando il divieto di inserire gli ulteriori dati personali sopra richiamati.

3.2.1. Disegni:

460 • *Generale*: qualora sia necessario l'uso del colore, dovrà essere usata una tecnica che permetta la lettura inequivocabilmente corretta del documento sia esso testo, grafico, o disegno, anche quando questo venga riprodotto in bianco e nero.

465 • *Formato*: I formati ammessi sono A3 A2 A1 A0; i disegni che in fase di stampa dovessero superare le dimensioni del formato massimo (A0) dovranno essere tagliati ed inseriti nel formato con fascia di sovrapposizione dove viene praticato il taglio cartografico.

• *Intestazione disegno*: I campi Area, Progetto, Indirizzo, Tavola, Scala, Data, Municipalità.

470 I campi: Codici ed Area della testata dovranno essere compilati in base alle indicazioni fornite dal R.U.P.

475 • *Formato digitale*: Il disegno vettoriale dovrà essere salvato in formato DWG 2003 o successivo, ed ogni file dovrà essere corredato del relativo file di assegnazione penne pcp e scala di plottaggio plt e tutte quelle indicazioni necessarie ad una corretta stampa dell'elaborato.



Il disegno raster, le fotografie, etc. dovranno essere salvati in uno dei seguenti formati: tif 4, gif, jpeg, PDF o altri formati da concordare.

I disegni prodotti su files in PDF dovranno essere dotati di firma digitale.

I documenti dovranno essere forniti e salvati in formato compatibile
480 con software liberi (quali Libre Office) e per Windows con estensione .doc

3.2.2. Testi:

- *Testo:* I documenti di testo dovranno essere forniti salvati in formato compatibile con software liberi (quali Libre Office) per Windows con
485 estensione .odt

- *Tabelle:* I documenti e le tabelle dovranno essere forniti in formato compatibile con software liberi (quali Libre Office) per windows con estensione .ods

- *Presentazione:* I documenti di presentazione dovranno essere forniti
490 in formato compatibile con software liberi (quali Libre Office) per windows con estensione .odp

3.2.3. File elenco elaborati:

Dovrà esserci il file denominato "elenco elaborati" contenente l'elenco di ogni elaborato fornito da riportare per esteso che dovrà corrispondere
495 esattamente alla denominazione del documento /tavola grafica.

3.3 Ai sensi dell'articolo 43 del codice e del relativo allegato I.9, la redazione del progetto dovrà essere supportata da metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni e pertanto:

- l'affidatario dovrà garantire lo scambio di informazioni in formato
500 aperto sulla scorta di quanto disciplinato dal paragrafo 3.4 del Capitolato



Informativo e di quanto previsto dal Piano di Gestione Informativa;

- la consegna di tutti i contenuti informativi richiesti avviene tramite l'ambiente di condivisione dei dati della stazione appaltante;

Il soggetto affidatario cura il coordinamento della gestione informativa digitale, nel rispetto del capitolato informativo e del Piano di Gestione informativa presentato e approvato dalla Stazione Appaltante. Ai sensi dell'art. 43 la prevalenza contrattuale dei contenuti informativi è definita dai modelli informativi nei limiti in cui ciò sia praticabile tecnologicamente. I contenuti informativi devono, in ogni caso, essere relazionati ai modelli informativi all'interno dell'ambiente di condivisione dei dati.

ART. 4 Durata del contratto e tempi di esecuzione

4.1. L'incarico ha durata dalla sottoscrizione del presente contratto fino alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione.

4.2. Il progetto di fattibilità tecnica ed economica comprensivo delle prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza, completo in tutte le sue parti, deve essere consegnato al Comune di Venezia, previa verifica del R.U.P., entro 90 (novanta) giorni naturali e consecutivi dalla data di sottoscrizione del presente contratto

4.3. Successivamente, il progetto esecutivo comprensivo dei relativi piani di sicurezza e coordinamento, completo in tutte le sue parti, deve essere consegnato al Comune di Venezia, previa verifica del R.U.P., entro 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi dalla data di comunicazione dell'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica e la conferma dell'incarico stesso.



4.4. Gli elaborati relativi ad eventuali perizie di variante devono essere consegnati al Comune di Venezia, previa verifica del R.U.P., entro giorni 20 (venti) dal provvedimento di autorizzazione del R.U.P. ;

Art. 4 bis Subappalto

530 **4 bis. 1.** Fermo restando il divieto di cessione integrale del contratto, è consentito, previa autorizzazione da parte della Stazione Appaltante, il subappalto di parte delle prestazioni affidate, nei limiti di cui all'art. 119 del Codice.

535 **4 bis. 1.1** Pur non potendo affidare in subappalto l'integrale esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto, in ragione dell'esigenza di rafforzare il controllo delle attività di cantiere garantendo al contempo una più intensa tutela delle condizioni di lavoro e della salute e sicurezza dei lavoratori nonché di prevenire il rischio di infiltrazioni criminali, è
540 consentito il subappalto delle seguenti prestazioni:

- i rilievi dei manufatti;
- le relazioni energetiche e le diagnosi energetiche dell'edificio esistente;
- gli elaborati di progettazione antincendio;
- la relazione di sostenibilità dell'opera con verifica del rispetto del
545 principio DNSH (*Do not Significant Harm*);
- la relazione di "verifica climatica" che attesti la verifica dell'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture (c.d. *Climate Proofing*).

4 bis. 2. Il subappalto può riguardare esclusivamente le seguenti
550 prestazioni, come da dichiarazione rilasciata dall'Affidatario in sede di



offerta ai sensi dell'art. 119 comma 4 lett. c):

4 bis. 3 I contratti di subappalto sono stipulati, in misura non inferiore al 20 per cento delle prestazioni subappaltabili, con piccole e medie
555 imprese, come definite dall'art. 1 comma 1 lett. o) dell'allegato I.1 del D.Lgs 36/2023. Gli operatori economici possono indicare nella propria offerta una diversa soglia di affidamento delle prestazioni che si intende subappaltare alle piccole e medie imprese per ragioni legate all'oggetto o alle caratteristiche delle prestazioni o al mercato di riferimento.

560 **4 bis. 4** Nei contratti di subappalto aventi ad oggetto servizi di direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, è obbligatorio l'inserimento di clausole che prevedano l'adeguamento dei corrispettivi in relazione alla redazione di modifiche connesse in fase di esecuzione con l'adozione di perizie di variante, tali da far presumere un
565 aumento dell'importo delle competenze rispetto alle previsioni originarie. In tal caso l'Affidatario ne darà tempestiva comunicazione all'Amministrazione Comunale e procederà solamente dopo aver sottoscritto un contratto integrativo, successivamente ad apposito atto di integrazione dell'impegno di spesa.

570 **4 bis. 5.** L'affidamento in subappalto è consentito, previa autorizzazione della Stazione appaltante, subordinata alla verifica dell'assenza delle cause di esclusione del subappaltatore, secondo le modalità specificate dall'art. 119, comma 5, del D.Lgs. n. 36/2023.

4 bis. 6. Il subappalto lascia impregiudicati, per l'aggiudicatario, la
575 responsabilità e il rapporto contrattuale con l'Amministrazione comunale.



Resta salvo quanto previsto dall'art. 119, co. 11 del D.Lgs. n. 36/2023.

4 bis. 7. Il subappaltatore risponde in solido con l'Affidatario della corretta esecuzione delle prestazioni oggetto dell'incarico, garantendo il rispetto dei medesimi standard qualitativi previsti dal contratto
580 principale.

4. bis. 8. Ai sensi dell'art. 119 comma 17 del d.lgs. n. 36/2023 s.m.i., in ragione delle specifiche caratteristiche dell'appalto e dell'esigenza, tenuto conto della natura o della complessità delle prestazioni da effettuare nonché della natura fiduciaria delle medesime, non è
585 consentito l'ulteriore subappalto delle prestazioni delle quali, nel corso dell'esecuzione dell'appalto, venga autorizzato il subappalto (c.d. subappalto a cascata).

4 bis. 9. L'Affidatario, previa comunicazione alla Stazione Appaltante ai sensi dell'art. 119 comma 2 del Codice, potrà stipulare sub-contratti
590 diversi dal subappalto ai fini della corretta esecuzione dell'incarico, sotto la propria personale responsabilità, fermo restando l'importo del compenso di cui ai successivi articoli.

4 bis. 10 Il sub-contratto dovrà essere allegato alla comunicazione di cui al precedente comma.

595 **ART. 5 Determinazione dei corrispettivi e modalità di pagamento**

5.1. I corrispettivi per l'adempimento di quanto sopra indicato, comprensivi di ogni spesa ed onere necessario all'espletamento dell'incarico, sono determinati con riferimento al d.m. 17.06.2016 "Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello
600 qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art.



24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016”, come richiamato dall’art. 1 dell’Allegato I.13 al d.lgs. n. 36/2023.

5.2. Per le spese e gli oneri accessori è computata una somma (IVA ed oneri previdenziali esclusi), pari al% del compenso secondo quanto
605 previsto dall'art. 5 del medesimo D. M.

5.3. I corrispettivi complessivi (compensi, spese ed oneri accessori inclusi), al netto della riduzione del%, sono quantificati in via presuntiva in €,00.= (IVA ed oneri previdenziali esclusi), giusta offerta in data, pervenuta ilprot. n., parte
610 integrante del presente contratto”, così suddivisi:

- € = per progettazione di fattibilità tecnica ed economica comprensiva della redazione delle prime indicazioni relative al PSC.

- €= per progettazione esecutiva, comprensiva del piano di sicurezza e coordinamento;

615 - €.....= per direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione, liquidazione, rendicontazioni e liquidazione tecnico contabile, contabilità dei lavori a corpo, nonché per tutti gli atti contabili previsti dalla normativa vigente e coordinamento della sicurezza in esecuzione;

620 - €per certificato di regolare esecuzione

5.4. Progettazione e Coordinamento Sicurezza in fase di progettazione:

il pagamento dei corrispettivi avverrà per ogni singola fase progettuale, salvo quanto previsto all'art. 2, punto 2.4.1, dopo la data di approvazione dei progetti da parte degli Organi competenti e
625 dell’Amministrazione Comunale, mediante disposizione di pagamento del



Dirigente competente, entro giorni 30 (trenta) dalla successiva presentazione di parcella tramite fattura elettronica debitamente liquidata dall'Area Lavori Pubblici Mobilità e Trasporti.

630 **5.4.1.** Qualora dette approvazioni, per motivi non imputabili all'Affidatario, non intervenissero entro giorni 120 (centoventi) dalla consegna degli elaborati, saranno corrisposti acconti nella misura del 90% del corrispettivo relativo alla singola fase; trascorsi ulteriori giorni 60 (sessanta), si provvederà al pagamento del saldo. La corresponsione dei corrispettivi in acconto e a saldo avverrà con le medesime modalità
635 previste al precedente comma.

5.4.2. L'Amministrazione Comunale provvederà ad approvare il progetto di fattibilità tecnico-economica ed il progetto esecutivo solo dopo aver acquisito il relativo verbale di verifica redatto in contraddittorio con l'Affidatario, debitamente sottoscritto.

640 **5.4.3.** Frazionamenti: il pagamento dei corrispettivi avverrà alla consegna della ricevuta di avvenuta denuncia di variazione all'Agenzia delle Entrate, mediante disposizione di pagamento del Dirigente competente, entro giorni 30 (trenta) dalla successiva presentazione di parcella tramite fattura elettronica debitamente liquidata dall'Area Lavori
645 Pubblici Mobilità e Trasporti.

5.5. Direzione Lavori, Coordinamento Sicurezza nell'Esecuzione dei lavori

5.5.1. I corrispettivi relativi alle prestazioni di Direzione Lavori, Coordinamento Sicurezza in fase di esecuzione, saranno corrisposti in
650 acconto proporzionalmente agli importi degli stati di avanzamento dei



655 lavori sull'importo del presente contratto, al netto della ritenuta dello 0,50% di cui all'articolo 11, comma 6, del d.lgs. n. 36/2023, fino al raggiungimento massimo del 90% mediante disposizione del Dirigente competente entro giorni 30 (trenta) dalla successiva presentazione di parcella tramite fattura elettronica.

5.5.2. Il residuo 10% a saldo verrà corrisposto dopo l'emissione degli atti relativi al Certificato di Regolare Esecuzione ovvero di collaudo, a seconda dell'importo dell'appalto, con le medesime modalità previste al precedente punto.

660 **5.6.** La somma relativa alle spese ed agli oneri accessori è pagata con le stesse modalità fissate per la corresponsione dei corrispettivi sopra indicate.

5.7. Il pagamento dei subappaltatori autorizzati all'esecuzione di parte delle prestazioni di cui al presente contratto, salva l'ipotesi di pagamento diretto di cui all'art. 119 comma 11 del Codice, avverrà ad opera dell'Affidatario.

670 5.8 Ai sensi dell'art 33 comma 1 bis dell'allegato II.14 al d.lgs. 36/2023, così come modificato dalla legge di conversione n. 105/2025 del DI 73/2025, l'aggiudicatario avrà diritto ad un'anticipazione del prezzo fino al 10% dell'importo, nei limiti della disponibilità del quadro economico.

ART. 6 – Ritardi, inadempimenti e penali

6.1. Fase di progettazione: qualora la presentazione del progetto venisse ritardata oltre i termini sopra stabiliti, per cause imputabili all'Affidatario, sarà applicata una penale pari all'1,5 per mille del corrispettivo professionale, per ogni giorno di ritardo, che sarà



trattenuta dal pagamento del saldo.

Nel caso in cui il ritardo eccedesse i giorni 20 (venti), l'Amministrazione senza obbligo di costituzione in mora, resterà libera da ogni impegno e potrà risolvere il contratto, senza che l'Affidatario possa pretendere
680 compensi o indennizzi di sorta, sia per compensi che spese e oneri accessori, salvo il corrispettivo dovuto per la prestazione parziale che risulti effettivamente utilizzabile.

6.2. Fase di esecuzione lavori – coordinamento sicurezza: nel caso di inosservanza degli obblighi previsti dagli art. 2 e 4 ed in particolare degli
685 obblighi di presenza in cantiere e di consegna della documentazione, verrà applicata una penale giornaliera pari all'1,5 per mille, da trattenersi sui compensi dovuti.

Oltre la terza mancanza certificata il Comune potrà procedere alla risoluzione del contratto nei confronti dell'Affidatario.

690 Tale risoluzione potrà avvenire anche nell'eventualità di manifesta carenza nell'azione di tutela della sicurezza e salute degli addetti ai lavori alla quale egli è preposto ovvero di mancanze gravi nell'attività professionale, che siano state causa diretta od indiretta di danni a persone o cose.

695 In tale ipotesi, non sarà riconosciuto all'Affidatario nessun ulteriore compenso o indennità di sorta, con l'esclusione di quanto dovuto per le prestazioni già assolte al momento della risoluzione del contratto, fatta salva l'applicazione delle penali ed impregiudicato il diritto al risarcimento di eventuali ulteriori danni patiti dal Comune in

700 **6.3.** L'importo delle penali applicate ai sensi dei commi 6.1 e 6.2 non



potrà complessivamente superare il 10% dell'importo contrattuale.

6.4. L'applicazione delle penali non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla Stazione appaltante a causa dei ritardi.

705 **ART. 7- Obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari**

7.1. L'Affidatario assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari conseguenti alla sottoscrizione del presente contratto nelle forme e con le modalità previste dall'art. 3 della L. 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i..

L'Affidatario, in particolare, si impegna a confermare all'Amministrazione
710 Comunale, entro 7 (sette) giorni dall'accensione del conto (o dei conti) dedicato/i al contratto in oggetto o, se già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni connesse al presente contratto, gli estremi del/i conto/i già presentati nell'apposita dichiarazione in sede di offerta, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate alle
715 operazioni sullo/gli stesso/i. L'Affidatario si impegna, inoltre, a comunicare all'Amministrazione Comunale ogni vicenda modificativa che riguardi il conto in questione, entro 7 (sette) giorni dal verificarsi della stessa.

7.2. Nel caso in cui l'Affidatario non adempia agli obblighi di tracciabilità
720 dei flussi finanziari di cui al punto precedente, l'Amministrazione Comunale ha facoltà di risolvere immediatamente il presente contratto mediante semplice comunicazione scritta da inviare mediante comunicazione via posta elettronica certificata o raccomandata con avviso di ricevimento, ove indisponibile la PEC, salvo, in ogni caso, il
725 risarcimento dei danni prodotti da tale inadempimento.



7.3. L'Affidatario si obbliga, inoltre, ad introdurre, a pena di nullità assoluta, nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e con i subcontraenti un'apposita clausola con cui essi assumono i medesimi gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 L. 13 agosto
730 2010, n. 136 e s.m.i.. L'Affidatario, a tal fine, si impegna, altresì, a trasmettere alla stazione appaltante copia dei contratti stipulati oltre che con i subappaltatori anche con i subcontraenti.

7.4. L'Affidatario si impegna a dare immediata comunicazione all'Amministrazione Comunale ed alla Prefettura territoriale del Governo
735 della Provincia di Venezia della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraenti) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

7.5. L'Affidatario si impegna a far sì che, nelle fatture o documenti equipollenti emessi nei confronti dell'Amministrazione Comunale per il
740 pagamento in acconto o a saldo di quanto dovutogli ai sensi del presente contratto, il c/corrente di appoggio del pagamento richiesto sia sempre compreso tra quelli indicati al comma 1 del presente articolo. L'Affidatario si impegna, altresì, ad effettuare sui c/correnti di cui al
745 comma 1 i pagamenti dovuti nei confronti dei subappaltatori e dei subcontraenti in relazione al presente contratto, salvo le deroghe concesse dalla Legge 13 agosto 2010, n. 136 od eventuali successive modifiche.

7.6. Ai sensi dell'art. 25, comma 2 bis del D. L. 66/2014 convertito con modificazioni dalla L. 89/2014, le fatture elettroniche, emesse verso
750 l'Amministrazione Comunale, devono riportare il Codice Identificativo di



Gara (CIG) e il Codice Unico di Progetto (CUP) indicati nell'oggetto del presente contratto.

ART. 8 – Adempimenti in materia di antimafia – Protocollo di legalità

755 **8.1.** Si prende atto che in relazione all'Affidatario non viene richiesta la documentazione antimafia ai sensi dell'art. 83, comma 3, lett. e) del d.lgs. 06.09.2011 n.159 e s.m.i..

8.2. L'Affidatario si impegna, a pena di risoluzione del contratto, a rispettare tutte le clausole pattizie di cui al Protocollo di legalità
760 sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 17/09/2019 ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti. Il testo aggiornato del Protocollo è reperibile e consultabile al seguente link:
765 <<https://www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/protocollo-di-legalita>>.

8.3. Il presente contratto è risolto di diritto ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, le informazioni interdittive di
770 cui agli art. 91 e 94 del d.lgs. 06.09.2011 n.159 e s.m.i..

8.4. In tal caso sarà applicata a carico dell'Affidatario una penale a titolo di liquidazione forfettaria dei danni nella misura del 10% dell'importo del contratto, salvo il maggior danno.

8.5. La Stazione Appaltante si impegna ad avvalersi della clausola
775 risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 del codice civile, ogniqualvolta nei



confronti dell'affidatario o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319 bis c.p., 319 ter c.p., 319 quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322 bis c.p., 346 bis c.p., 353 c.p., 353 bis c.p..

ART. 9 - Riserva di recesso

9.1. Nel caso in cui l'Amministrazione ritenesse comunque, a suo insindacabile giudizio, di non dare ulteriore seguito allo sviluppo dell'incarico, avrà facoltà di recedere dal contratto ai sensi dell'art. 123 del D.lgs. 36/2023, senza possibilità di opposizione e reclamo da parte dell'Affidatario.

ART. 10 - Proprietà degli elaborati e diritti d'autore

10.1. Gli elaborati resteranno di piena ed assoluta proprietà dell'Amministrazione Comunale la quale potrà, a suo insindacabile giudizio, darvi o meno esecuzione.

10.2. Sono fatti salvi conformemente alle norme vigenti i diritti d'autore a tutela della proprietà intellettuale.

ART. 11 - Diritto di pubblicazione

11.1. L'Amministrazione si riserva altresì il diritto alla pubblicazione degli elaborati d'indagine e di progetto presentati dall'Affidatario. Del medesimo diritto potrà avvalersi anche l'Affidatario.

11.2 Qualora, ai sensi dell'articolo 43 del codice e del relativo allegato I.9, la redazione del progetto fosse supportata da metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni tutti i modelli informativi e



800 la documentazione a corredo, prodotti e consegnati dall’Affidatario alla
SA nell’ambito dell’espletamento dell’incarico, e non coperti da brevetto
o altro titolo di privativa intellettuale registrato, si intendono trasferiti, ai
sensi dell’art. 2, Parte II-A, Allegato II.5 del D.Lgs. 36/2023, in
proprietà alla SA la quale avrà facoltà di libero utilizzo anche mediante
805 l’introduzione di varianti, aggiunte e integrazioni, restano salvi
esclusivamente eventuali obblighi di citazione dell’autore e/o della fonte,
senza che l’Affidatario possa pretendere, a qualsivoglia titolo, alcun
compenso.

L’opera commissionata da sviluppare in BIM in conformità alla UNI11337
810 è da considerarsi “Opera Collettiva” ai sensi dell’art. 3 legge 633/41 di
cui la Stazione Appaltante, in qualità di editore dell’opera stessa, detiene
tutti i diritti, sia sull’opera, sia sulle parti.

ART. 12 - Adempimenti assicurativi

815 **12.1.** L’Affidatario è assicurato mediante polizza professionale di
responsabilità civile n. data ultimo rinnovo in data
....., rilasciata dalla Società - Agenzia diViale
.....- codice subagenzia, con un massimale di €=.

12.2. A garanzia degli impegni assunti con il presente contratto,
820 l’Affidatario ha presentato apposita garanzia definitiva
(cauzione/fideiussione) mediante polizza n. emessa in data
..... dalla Società- Agenzia di per l’importo di €
.....= pari al 5% dell’importo contrattuale ai sensi dell’art. 53 comma
4 del d.lgs. 36/2023 e s.m.i..



825 **12.3.** La garanzia deve essere integrata ogni volta che
l'Amministrazione Comunale abbia proceduto alla sua escussione, anche
parziale, ai sensi del presente contratto.

12.4. La garanzia è svincolata con le modalità previste dal comma 8
dell'art. 117 del d.lgs. 36/2023 e s.m.i..

830 **ART.13 - Codice di comportamento dei dipendenti pubblici**

13.1. L'Affidatario, con riferimento alle prestazioni oggetto del presente
contratto, si impegna ad osservare a far osservare ai propri collaboratori
a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli
obblighi di condotta previsti dal codice di comportamento nazionale dei
835 dipendenti pubblici, approvato con D.P.R. 16.4.2013 n. 62 e s.m.i., e dal
codice di comportamento interno approvato con deliberazione di Giunta
comunale n.314 del 10/10/2018 e da ultimo modificato con d.G.C. n.
78 del 13/04/2023.

13.2. A tal fine, si dà atto che l'Amministrazione Comunale ha
840 trasmesso all'Affidatario, ai sensi dell'art. 17 del d.P.R. n.62/2013
(Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) e s.m.i., copia del
Codice di comportamento interno stesso, per una sua più completa e
piena conoscenza. L'Affidatario si impegna a trasmettere copia dello
stesso ai propri collaboratori a qualsiasi titolo e a fornire prova
845 dell'avvenuta comunicazione.

13.3. La violazione degli obblighi di cui al comma 1 del presente articolo
può costituire causa di risoluzione del contratto.

13.4. L'Amministrazione Comunale, verificata l'eventuale violazione,
contesta per iscritto all'Affidatario il fatto, assegnando un termine non



850 superiore a dieci giorni per la presentazione di eventuali
controdeduzioni. Ove queste non fossero presentate ovvero risultassero
non accoglibili, procederà alla risoluzione del contratto, fatto salvo il
risarcimento dei danni.

Art. 14 Trattamento dei dati personali

855 **14.1.** Le Parti danno atto che, in attuazione degli obblighi discendenti
dal Regolamento UE 2016/679, è stata fornita l'informativa per i dati
personali trattati nell'ambito del procedimento di affidamento per gli
adempimenti strettamente connessi alla gestione dello stesso e alla con-
clusione del presente contratto.

860 **14.2.** Le Parti si impegnano a non comunicare i predetti dati personali a
soggetti terzi, se non ai fini dell'esecuzione del contratto o nei casi
espressamente previsti dalla legge, nel rispetto delle vigenti disposizioni
in materia di protezione dei dati personali. Il trattamento dei dati perso-
nali, in particolare, si svolge nel rispetto dei principi normati dall'art. 5
865 del Regolamento Ue 2016/679, dei diritti dell'interessato disciplinati nel
Capo III dello stesso Regolamento, garantendo l'adozione di adeguate
misure di sicurezza al fine di ridurre i rischi di distruzione o perdita dei
dati, della modifica, della divulgazione non autorizzata o dell'accesso ac-
cidentale o illegale. I trattamenti sono effettuati a cura delle persone fi-
870 siche autorizzate allo svolgimento delle relative attività.

14.3. La stazione appaltante, in qualità di Titolare del trattamento, trat-
ta i dati ad essa forniti per la gestione del contratto e l'esecuzione eco-
nomica ed amministrativa dello stesso, per l'adempimento degli obblighi
legali ad esso connessi, ivi inclusi gli obblighi di pubblicità e trasparenza



875 imposti dalla normativa di riferimento.

ART. 15 Risoluzione contratto

15.1. Oltre alle ipotesi espressamente previste dalla legge e a quanto previsto al precedente art. 6, 8, 9, 13 e 16 (rif. articolo Ritardi, inadempimenti e penali, protocollo di legalità, codice di comportamento), la stazione appaltante ha facoltà di risolvere il presente contratto nel caso di perdita, da parte dell'Affidatario, dei requisiti per l'esecuzione del servizio, quali liquidazione giudiziale o irrogazione di misure sanzionatorie o cautelari che inibiscono la capacità di contrattare con la pubblica amministrazione, ivi compresa la violazione del divieto di cui all'art. 53, comma 16
880
885 *ter* del d. lgs. 30.3.2001, n. 165.

La risoluzione avviene mediante comunicazione via posta elettronica certificata o raccomandata con avviso di ricevimento, ove indisponibile la PEC, salvo in ogni caso il risarcimento dei danni prodotti.

15.2. L'Affidatario è sempre tenuto al risarcimento dei danni a lui imputabili.
890

ART. 16 - Definizione delle controversie

16.1. In caso di eventuali controversie in ordine all'interpretazione e all'applicazione del presente contratto, si farà ricorso al Giudice competente del Foro di Venezia.

ART. 17 – Spese

17.1. Tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipula ed alla eventuale registrazione del presente contratto, ivi compresi i bolli, le tasse e le copie, sono ad esclusivo carico dell'Affidatario.



17.2. Il presente contratto verrà registrato in caso d'uso ai sensi
900 dell'art. 5 del d.P.R. 26.04.86, n.131.

Letto, confermato e sottoscritto.

Venezia-Mestre

L'Affidatario

Il Dirigente

.....

.....

905 Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 del Codice Civile il sottoscritto,
lo/a Società o Studio , rappresentata da..... nella sua qualità di
rappresentante legale dichiara di approvare specificamente le condizioni
di cui agli articoli 7, 8, 9, 13, 15, 16 del presente contratto.

Firma

910